



Guida dell'Azionista 2012

Missione

Siamo un'impresa integrata nell'energia, impegnata a crescere nell'attività di ricerca, produzione, trasporto, trasformazione e commercializzazione di petrolio e gas naturale. Tutti gli uomini e le donne di Eni hanno una passione per le sfide, il miglioramento continuo, l'eccellenza e attribuiscono un valore fondamentale alla persona, all'ambiente e all'integrità.

I Paesi di attività di Eni

EUROPA

Austria, Belgio, Cipro, Croazia, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Malta, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia, Ucraina, Ungheria

AFRICA

Algeria, Angola, Congo, Costa d'Avorio, Egitto, Gabon, Ghana, Guinea Equatoriale, Libia, Mali, Marocco, Mauritania, Mozambico, Nigeria, Repubblica Democratica del Congo, Togo, Tunisia

ASIA E OCEANIA

Arabia Saudita, Australia, Azerbaijan, Cina, Emirati Arabi Uniti, Filippine, India, Indonesia, Iran, Iraq, Kazakistan, Kuwait, Malaysia, Myanmar, Oman, Pakistan, Papua-Nuova Guinea, Qatar, Russia, Singapore, Siria, Taiwan, Thailandia, Timor Leste, Turkmenistan, Vietnam, Yemen

AMERICHE

Argentina, Bolivia, Brasile, Canada, Colombia, Ecuador, Messico, Perù, Repubblica Dominicana, Stati Uniti, Suriname, Trinidad & Tobago, Venezuela

La Guida dell’Azionista è uno strumento che mira a fornire un supporto informativo chiaro, sintetico e il più possibile esaustivo agli Azionisti, per consentire loro di instaurare un rapporto più attivo con Eni.

La Guida dell’Azionista non intende sostituirsi ai documenti ufficiali pubblicati da Eni in conformità alle disposizioni previste dalla normativa vigente né alle funzioni istituzionali svolte dalle Autorità competenti.

Il presente documento è stampato su carta ecologica.

Aggiornata al 26 aprile 2012.

A cura della Direzione Affari Societari e Governance - Unità Sistema e Regole di Corporate Governance

Messaggio di saluto agli Azionisti

Nel realizzare questa Guida, abbiamo voluto dedicare ai nostri Azionisti uno strumento che presenti i loro diritti in modo semplice, chiaro e sintetico. Abbiamo privilegiato un'informazione di carattere pratico, senza pretese di completezza, per favorire un coinvolgimento effettivo e consapevole nella Società.



Giuseppe Recchi
Presidente



Paolo Scaroni
*Amministratore Delegato
e Direttore Generale*

Nella Guida si possono trovare anche informazioni essenziali su Eni e sulle sue controllate, sulle attività, sui risultati, sulle strategie e sugli obiettivi, nonché sui principi e i valori che Eni persegue nello svolgimento della propria attività.

A completamento, abbiamo inserito il Calendario Finanziario per l'esercizio 2012, un piccolo Glossario e un elenco di Contatti Utili dove reperire altre informazioni.

La Guida dell'Azionista si inserisce in un Progetto più ampio che Eni dedica principalmente a tutti coloro che sono proprietari di una piccola quota della Società, perché ogni contributo concorre a determinarne il successo.

All'origine di questo Progetto, coerente con il Codice di Autodisciplina e il Codice Etico di Eni, vi è la forte convinzione che tutelare gli Azionisti significhi farsi parte attiva, aiutandoli ad esercitare i loro diritti, comunicando informazioni comprensibili e accessibili, e stimolando la partecipazione alle attività sociali.

Nella consapevolezza che anche un'informazione chiara costituisce un valore per gli azionisti.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giuseppe Recchi'.

Il Presidente

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Paolo Scaroni'.

*L'Amministratore Delegato e
Direttore Generale*

Indice

Eni e le sue attività.....	6
Paesi in cui Eni è presente.....	7
Corporate Governance.....	9
Organigramma.....	10
Principi e Valori.....	12
Statuto e Codice di Autodisciplina.....	16
Proposte Eni per il sistema di Corporate Governance.....	17
Azionariato.....	18
Il titolo Eni in Borsa.....	19
I diritti patrimoniali.....	21
I diritti amministrativi.....	24
Le associazioni di azionisti.....	35
Gli strumenti informativi dell'azionista.....	36
Il Calendario Finanziario per l'esercizio 2012.....	41
Glossario.....	42
Contatti Utili.....	46
Regolamento delle Assemblee degli Azionisti di Eni S.p.A.....	47

Essere azionisti di Eni significa aver scelto di investire nella più grande società energetica italiana che da più di mezzo secolo è sinonimo di energia, condividendone il carattere aperto, dinamico e integrato e i valori chiave quali la sostenibilità, la cultura, la *partnership*, l'innovazione e l'efficienza.

Avendo acquistato le azioni Eni, sei diventato proprietario di una quota della Società. Questo significa che hai diritto non solo a ricevere un ritorno economico dalla Società, ma anche a partecipare alle più rilevanti decisioni sulle sue attività. Ogni azione Eni che possiedi ti attribuisce una serie di diritti patrimoniali e amministrativi, che ti permettono di soddisfare un interesse economico e di partecipare alla vita della società.

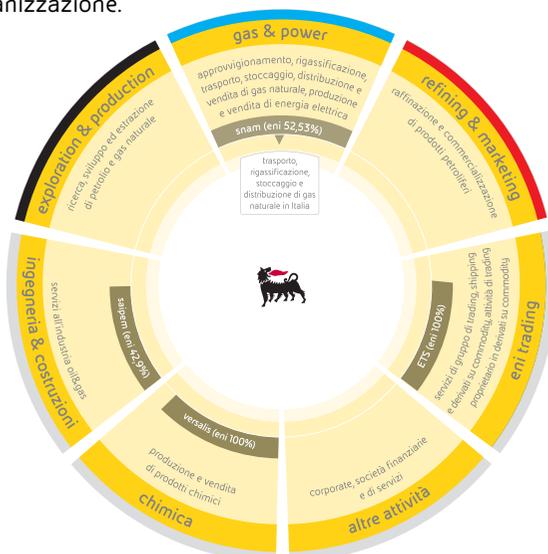
Prima di conoscere meglio i tuoi diritti di azionista, di seguito troverai qualche informazione su Eni e sul suo titolo.

Eni e le sue attività

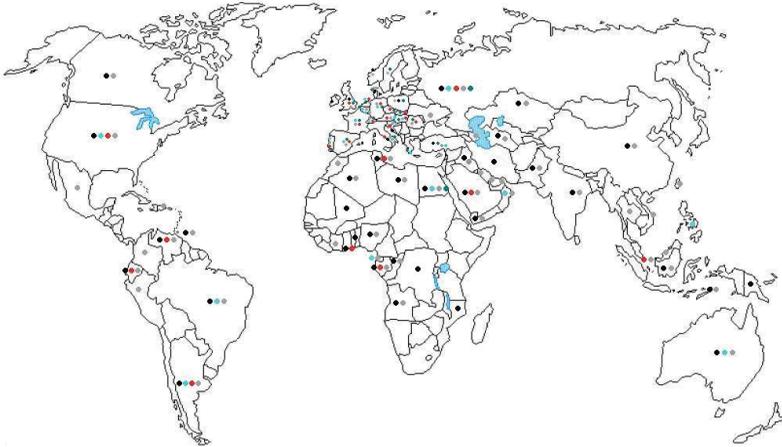
Eni, impresa integrata nell'energia, è presente in 85 Paesi con circa 78.754 dipendenti (33.238 Italia-45.516 estero).

Eni opera nelle attività del petrolio, del gas naturale e dell'energia in genere, della generazione e commercializzazione di energia elettrica, della petrolchimica e dell'ingegneria e costruzioni, tutti settori in cui vanta competenze di eccellenza e forti posizioni di mercato a livello internazionale.

Eni è attivamente impegnata nello sviluppo sostenibile. La sua azione è orientata alla valorizzazione delle persone, a contribuire allo sviluppo e al benessere delle comunità nelle quali opera, a rispettare l'ambiente, a investire nell'innovazione tecnologica, a perseguire l'efficienza energetica e a mitigare i rischi del cambiamento climatico. Di seguito, uno schema delle principali attività e la loro organizzazione.



Paesi in cui Eni è presente



● Exploration & Production

Nel settore E&P lavorano 10.425 persone in attività di esplorazione, sviluppo e produzione di petrolio e gas naturale in tutto il mondo. Molte di queste attività sono svolte in *joint venture* con aziende petrolifere nazionali. Grazie al proprio Modello di Cooperazione e Sviluppo Eni realizza accordi che prevedono il sostegno e la promozione di iniziative di supporto allo sviluppo autonomo dei Paesi produttori attraverso l'ascolto degli attori territoriali.

Per raggiungere i Paesi più inaccessibili e ambienti caratterizzati da condizioni climatiche estreme nel 2011 ha realizzato investimenti tecnici pari a € 9.435 milioni (il 70,21% del totale degli investimenti tecnici Eni).

La produzione di idrocarburi ha raggiunto nel 2011 il livello di 1,581 milioni di barili/giorno. Sulla base dei valori di mercato del greggio, a fine 2011 le riserve certe sono 7.086 milioni di boe con un tasso di rimpiazzo *all sources* del 142% e un indice di vita utile residua di 12,3 anni.

● Gas & Power

Nel settore G&P sono impiegate 10.907 persone in attività che riguardano tutte le fasi della catena del valore del gas: approvvigionamento, trasporto, distribuzione, vendita e GNL, attraverso un modello di business integrato. Eni vanta un solido posizionamento competitivo grazie alla disponibilità di gas (sia da produzione, sia da contratti di fornitura di lungo termine), all'accesso al sistema di infrastrutture e all'ampio portafoglio clienti. Eni dispone anche di un'importante capacità di generazione di energia elettrica. Da sempre Eni contribuisce alla sicurezza energetica del Paese soddisfacendo il fabbisogno

nazionale mediante la realizzazione di importanti infrastrutture d'importazione e stipulando contratti d'importazione di lungo termine.

Nel 2011 Eni ha venduto 96,76 miliardi di metri cubi di gas naturale e il volume di gas trasportato in Italia è stato di 78,30 miliardi di metri cubi. Le vendite di energia elettrica sono state pari a 40,28 TWh (+1,87%).

● Refining & Marketing

Nel settore R&M lavorano 7.591 persone. Eni è l'operatore leader nella raffinazione in Italia e vanta un importante posizionamento competitivo in Europa. Eni è da sempre impegnata nella produzione di carburanti che aumentino le prestazioni e la potenza dei motori, riducano i consumi e diminuiscano le emissioni inquinanti. Il sistema di raffinazione ha una capacità bilanciata complessiva pari a 767 migliaia di barili/giorno. Nell'attività di distribuzione rete l'azienda è *leader* in Italia. Nel 2011 la vendita di prodotti petroliferi nella rete europea è stata di 11,37 milioni di tonnellate.

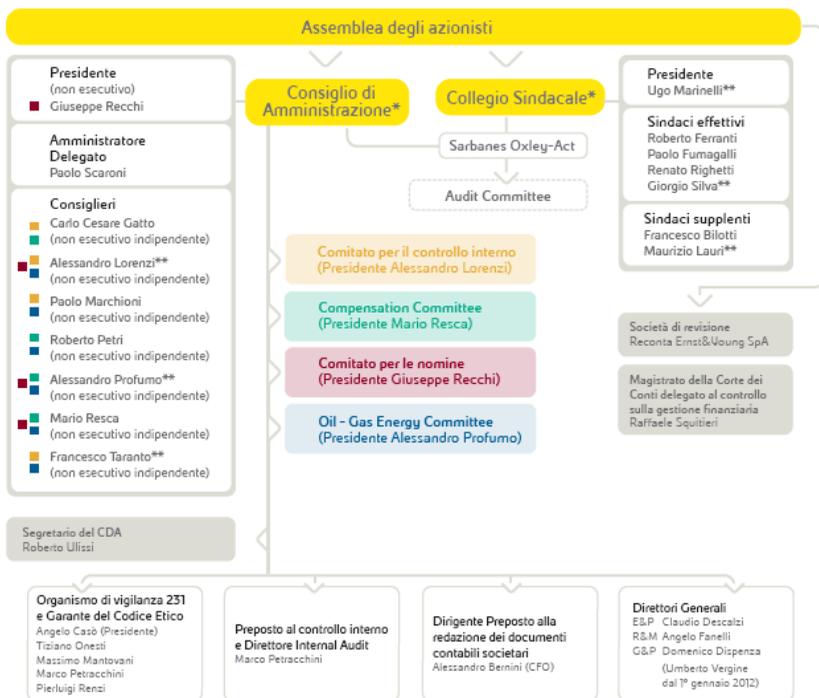
● Petrolchimica

Nella petrolchimica lavorano 5.804 persone. Attraverso Polimeri Europa, Eni gestisce la produzione e la commercializzazione di un ampio portafoglio di prodotti petrolchimici, grazie a una gamma di tecnologie proprietarie e a una rete distributiva estesa ed efficiente. I *business* strategici del polo petrolchimico riguardano la chimica di base, le materie plastiche e le gomme sintetiche, con una produzione, nel 2011, di 6,245 milioni di tonnellate di prodotti petrolchimici.

● Ingegneria e Costruzioni

Nel settore lavorano 38.561 persone. La presenza nel business dell'ingegneria e dei servizi all'industria petrolifera fornisce a Eni la disponibilità di tecnologie e di competenze distintive nella progettazione ed esecuzione di progetti complessi, rappresentando un elemento chiave della strategia di crescita e di innovazione dell'azienda. Nel 2011 il portafoglio ordini è stato di € 20.417 milioni relativo principalmente a progetti in Africa Settentrionale (10,2%) e Occidentale (11,3%), Resto d'Europa (9,0%), Medio Oriente (31,9%), Italia (8,9%). Per approfondimenti si veda il Bilancio di Sostenibilità 2011 di Saipem.

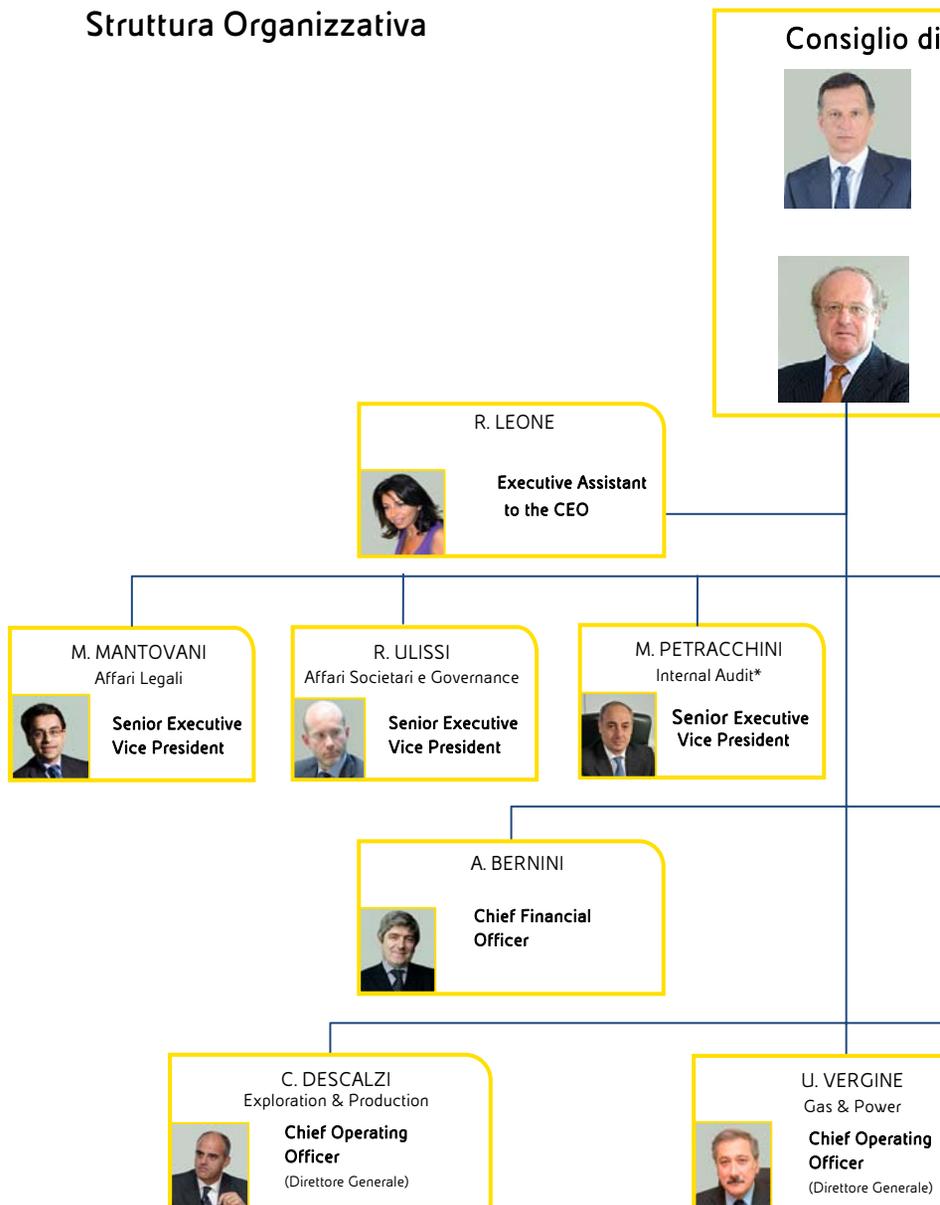
Corporate Governance



* Fino al 5 maggio 2011 sono stati componenti (i) del Consiglio di Amministrazione: Roberto Poli, Paolo Scaroni, Paolo Andrea Colombo, Alberto Clò, Paolo Marchioni, Marco Reboa, Mario Resca, Pierluigi Scibetta e Francesco Taranto; (ii) del Collegio Sindacale: Ugo Marinelli, Roberto Ferranti, Luigi Mandolesi, Tiziano Onesti e Giorgio Silva.

** Componenti designati dalla lista di minoranza.

Struttura Organizzativa



* Il Comitato per il Controllo Interno sovrintende alle attività della Direzione Internal Audit

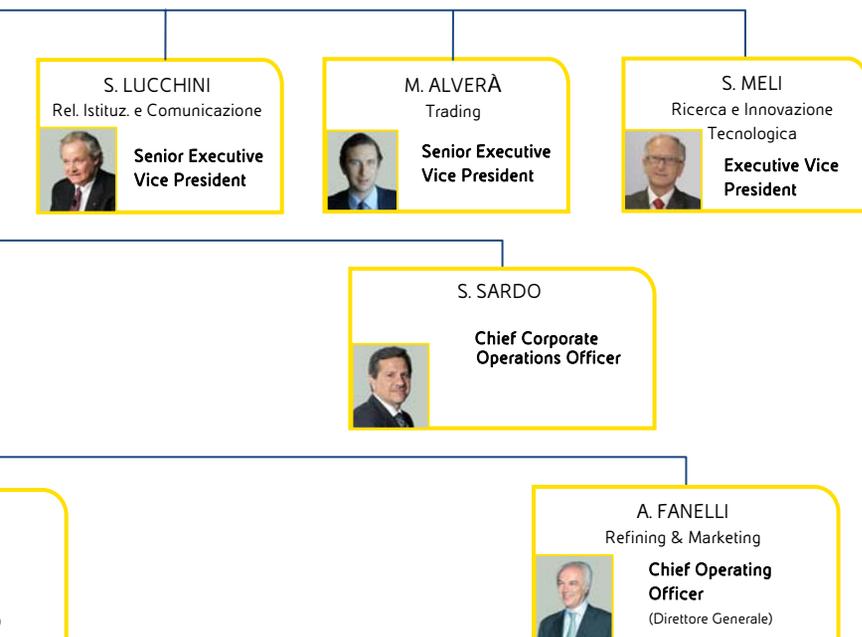
i Amministrazione

G. RECCHI

Chairman of the Board
(Presidente)

P. SCARONI

Chief Executive Officer
(Amministratore Delegato)



Principi e valori

Codice Etico

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di fondamentale importanza definire con chiarezza i valori e i principi che guidano l'azione di Eni, all'interno della propria struttura come all'esterno, per garantire che tutte le attività aziendali siano svolte nell'osservanza delle norme di riferimento, in un quadro di concorrenza leale, con onestà, integrità, correttezza e buona fede, nel rispetto dei legittimi interessi di tutti gli *stakeholder* con cui Eni quotidianamente entra in relazione:

azionisti, dipendenti, fornitori, clienti, *partner* commerciali e finanziari, comunità locali e istituzioni dei Paesi in cui Eni opera.



Questi valori sono fissati nel nuovo Codice Etico Eni, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 14 marzo 2008, in sostituzione del precedente Codice di Comportamento del 1998. Il Codice Etico recepisce l'evoluzione del quadro normativo, sviluppa le tematiche inerenti ai diritti umani e alla Sostenibilità, garantisce l'adeguamento alle *best practice* internazionali e aggiorna i riferimenti in relazione all'intervenuta evoluzione dell'assetto organizzativo di Eni.

È preciso impegno di tutti coloro che lavorano per Eni, a partire dagli organi sociali e dal *management*, osservare e fare osservare tali principi nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità. In nessun modo la convinzione di agire a vantaggio di Eni può giustificare l'adozione di comportamenti in contrasto con questi principi, a tutela e a promozione dei quali agisce il Garante del Codice Etico che, semestralmente, presenta una relazione sull'attuazione del Codice al Comitato per il controllo interno, al Collegio Sindacale, nonché al Presidente e all'Amministratore Delegato, che ne riferiscono al Consiglio. Con riferimento ai temi di governo societario, il Codice contiene un richiamo alle principali regole di *Corporate Governance* contenute nel Codice di Autodisciplina adottato da Eni, valorizzando i rapporti con gli azionisti e il mercato e definendo i principi generali da seguire nella diffusione delle informazioni societarie e nei rapporti con i media.

Il Codice rappresenta un principio generale non derogabile del Modello 231, nonché elemento chiave della disciplina definita in materia di anti-corrruzione, del quale è parte integrante: le sinergie fra Codice Etico e Modello sono sottolineate dall'assegnazione all'Organismo di Vigilanza di Eni, istituito dal

Modello 231, delle funzioni di Garante del Codice Etico, con il compito di promuoverne e verificarne l'attuazione.

Il Codice Etico si applica a tutte le società controllate direttamente e indirettamente, in Italia e all'estero. Le società controllate quotate in Borsa e quelle del settore gas soggette alla regolamentazione cd. *unbundling* adottano il Codice adeguandolo, se necessario, alle peculiarità della propria azienda in coerenza con la propria autonomia gestionale. Ogni società controllata attribuisce al proprio Organismo di Vigilanza la funzione di Garante del Codice Etico.

I rappresentanti indicati da Eni negli organi sociali delle altre partecipate, nei consorzi e nelle *joint venture* promuovono i principi e i contenuti del Codice negli ambiti di rispettiva competenza.

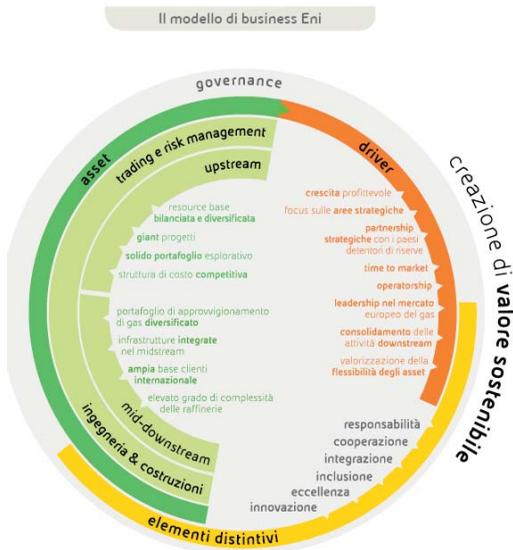
L'impegno di Eni alla diffusione dei principi del Codice è ulteriormente sottolineato dalla creazione, alle dipendenze del Garante del Codice Etico, di un apposito "Team di Promozione del Codice Etico". Il Team ha il compito di favorire la conoscenza e facilitare l'attuazione del Codice fornendo ogni strumento conoscitivo e di chiarimento per la relativa interpretazione e attuazione; a tal fine, promuove iniziative differenziate a seconda dei vari *stakeholder* coinvolti, destinate, tra l'altro, a stimolare osservazioni sul Codice, affinché questo possa essere sempre aggiornato alla sensibilità della realtà sociale in cui Eni opera.

Il Codice Etico è stato tradotto finora in 21 lingue, incluso l'italiano, per assicurare la massima diffusione nel contesto internazionale in cui Eni opera. È, inoltre, proseguito il processo di distribuzione capillare del Codice Etico dal Consiglio di Amministrazione fino ai giovani neoassunti, illustrato attraverso azioni differenziate che hanno utilizzato strumenti interattivi, oltre alle presentazioni dedicate e all'integrazione nei corsi di formazione istituzionale dell'azienda.

Per maggiori dettagli sull'attività di diffusione e comunicazione del Codice, si rinvia alla sezione "Sostenibilità" del sito internet di Eni.

L'impegno di Eni per la creazione di valore sostenibile

Il modello di *business* Eni per la creazione di valore sostenibile si fonda su un patrimonio di *asset* distintivi, linee guida dell'azione industriale (*drive*) frutto delle scelte strategiche del *management* coerenti con la natura di lungo termine del *business*, l'interazione continua con tutti gli *stakeholder* in un quadro di regole di *governance* chiare e rigorose.



Nell'attuazione della missione d'impresa e nella gestione delle *day-to-day operations* l'agire di Eni è ispirato agli elementi chiave di:

- **cooperazione** allo sviluppo dei territori di attività, che esprime la capacità di comprendere le necessità locali e la volontà di contribuire alla loro soluzione;
- **integrazione** delle attività lungo tutta la filiera dell'energia, fonte di cruciali sinergie per affrontare le sfide dei mercati e garantire i vantaggi competitivi;
- **innovazione** elemento chiave per accedere a nuove risorse energetiche, migliorarne il recupero dal sottosuolo e l'efficienza di utilizzo, garantire il rispetto e l'uso responsabile delle risorse naturali;
- **eccellenza** nella conduzione delle operazioni che fa leva sull'adozione di *best practice*, sistemi di qualità, tecnologie avanzate e sicure per garantire il pieno rispetto delle comunità e dell'ambiente;
- **inclusione** di tutte le persone di Eni, delle diversità che esse esprimono, che si coniuga con la tutela della salute e della sicurezza nelle attività lavorative, lo sviluppo e il coinvolgimento negli obiettivi di impresa;
- **responsabilità** in termini di impegno nella trasparenza della gestione, nel contrasto alla corruzione e nel rispetto dei Diritti Umani in ogni ambito di operatività, presupposti di un contributo efficace allo sviluppo dei Paesi e della società civile.

Eni ritiene che fondare il proprio modo di operare su questi elementi distintivi, unitamente alla propria cultura d'impresa, sia fonte di vantaggi competitivi durevoli.

La sostenibilità è parte integrante del modello di *governance* di Eni e rappresenta il motore di un processo di miglioramento che si sviluppa intorno ai

temi che emergono dal dialogo con gli *stakeholder* e dal confronto con gli scenari, anche futuri, dell'energia.

Le iniziative più rilevanti nell'ambito della sostenibilità del sistema di *governance* intraprese negli ultimi anni da Eni riguardano, in particolare, la promozione della partecipazione degli azionisti alla vita d'azienda, la sensibilizzazione degli azionisti e del Consiglio sui temi che fanno parte del modello e, in particolare, sulle diversità di genere, culturali e anagrafiche all'interno degli organi societari, nonché la diffusione di buone pratiche di *governance* in coerenza con i principi contenuti nel Codice Etico e la sensibilizzazione al perseguimento di *best practice* in materia di *Corporate Governance*, anche attraverso la partecipazione a tavoli di lavoro a livello internazionale.



L'impegno di Eni per lo sviluppo sostenibile è riconosciuto dai principali indici finanziari di sostenibilità. Nel 2011 l'azienda è stata riconfermata nel *Dow Jones Sustainability Index* e *STOXX*, di cui fa parte dal 2007 e nel FTSE4GOOD.

Eni, inoltre, si è classificata al terzo posto, con 79 punti, nella quarta edizione della ricerca CSR Online Awards, per la comunicazione web delle iniziative di sostenibilità, realizzate dalla società di comunicazione finanziaria Lundquist.

Nel 2011, a seguito dell'inclusione nel Pilot Programme lanciato dall'International Integrated Reporting Committee (IIRC), Eni ha proseguito il percorso di redazione di un bilancio integrato prevedendo nella relazione sulla gestione della Relazione Finanziaria Annuale la presentazione di informative finanziarie e di sostenibilità e corredando la relazione annuale di una specifica sezione intitolata "Consolidato di Sostenibilità 2011" che riporta i principali indicatori sostenibilità.

Nel 2011 allo scopo di supportare l'iniziativa del Segretario Generale delle Nazioni Unite "Sustainable Energy for All", Eni ha promosso nell'ambito del Global Compact LEAD (di cui fa parte da novembre 2010) la Task Force on Business Action. Entro il 2030 l'iniziativa intende: assicurare l'accesso universale ai servizi energetici moderni, raddoppiare il tasso di crescita dell'efficienza energetica e la percentuale di energia rinnovabile nel mix energetico globale.



Per maggiori approfondimenti, si rinvia alla Relazione Finanziaria Annuale 2011 e alla sezione del sito internet di Eni dedicato alla sostenibilità.

Statuto e Codice di Autodisciplina

Statuto



Lo statuto è l'atto che definisce le caratteristiche essenziali della società e ne detta le principali regole di organizzazione e funzionamento. Nello statuto è definito il modello di amministrazione e controllo adottato e sono dettate le linee fondamentali per la composizione e la divisione dei poteri degli organi sociali, nonché i rapporti fra questi.

In particolare, integrando le disposizioni di legge, lo statuto fissa i criteri e le modalità per l'individuazione dei soggetti che al più alto livello concorrono, a vario titolo, alla gestione e al controllo dell'impresa.

Lo statuto descrive altresì i diritti spettanti agli azionisti, le relative modalità di esercizio e può essere modificato con delibera dell'assemblea straordinaria. Tuttavia, qualora le modifiche derivino dall'adeguamento a disposizioni normative, il Consiglio di Amministrazione può provvedere con propria delibera. Lo statuto attualmente vigente è disponibile sul sito Internet di eni.

Codice di Autodisciplina

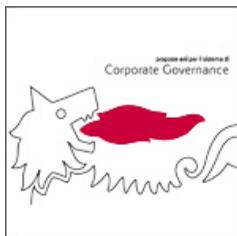
Con delibera del 13 dicembre 2006, il Consiglio di Amministrazione ha aderito al Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana, adottando il Codice di Autodisciplina Eni, con l'obiettivo di recepirne le previsioni, adeguandole alla propria realtà specifica. Successivamente, nella riunione del 15 dicembre 2011, il Consiglio ha recepito le raccomandazioni in materia di remunerazioni che sono state



introdotte nel Codice di Autodisciplina a marzo 2010 e altresì quelle, nella stessa materia, contenute nella nuova edizione del Codice del dicembre 2011. Successivamente, il 26 aprile 2012, il Consiglio di Amministrazione di Eni ha completato l'adesione alle raccomandazioni della nuova edizione del Codice del 5 dicembre 2011 adottando in taluni casi anche soluzioni migliorative. Sul sito web della Società ne viene data consueta *disclosure*.

Il Codice di Autodisciplina, unitamente allo Statuto, regola le funzioni ed i rapporti tra gli organi di gestione e di controllo della Società, dettando inoltre i principi generali di trasparenza da osservare nei rapporti con gli azionisti e il mercato e descrivendo le principali articolazioni del sistema di controllo interno.

Proposte Eni per il sistema di Corporate Governance



Il corretto funzionamento delle imprese quotate è un pilastro fondamentale per ogni Paese. Per questo Eni ha condotto uno studio delle *best practice* estere sul tema, che, filtrato dall'esperienza internazionale della Società, si è tradotto in 35 proposte di Corporate Governance.

Le proposte intendono contribuire alle riflessioni in corso in Italia e in Europa sul tema e si rivolgono principalmente alle società quotate con sistema cd. tradizionale, tenendo conto delle differenze

dimensionali delle società; molte potrebbero essere adottate in via di autoregolamentazione, mentre altre necessitano di modifiche normative.

Le proposte riguardano in primo luogo il Consiglio di Amministrazione e le principali figure che ne fanno parte (Presidente e Amministratore Delegato, ma anche il Segretario del Consiglio) e ne mettono in rilievo il ruolo strategico, che richiede anche la nomina di amministratori con i necessari requisiti di professionalità. La *diversity* (non solo di genere) degli amministratori è stata considerata come requisito fondamentale per la corretta composizione dell'organo consiliare. L'esigenza di assicurare la continuità del Consiglio ha condotto a suggerire la scadenza differenziata degli amministratori (c.d. *staggered board*), come facoltà da lasciare alla libera scelta delle singole società. Anche i compiti dei Comitati del Consiglio vengono rivisti in funzione del ruolo strategico del Consiglio, valorizzando nel contempo i compiti di controllo del Collegio sindacale. Accanto alla razionalizzazione del sistema di controllo interno, è messa in evidenza la necessità di prevedere, all'interno di esso, un'articolata ed efficace struttura di *risk management*. Un ultimo gruppo di proposte ha come riferimento gli azionisti, al fine di coinvolgerli maggiormente nella vita della società e di migliorarne l'informazione. Per l'Assemblea sono auspiccate norme che ne snellino le procedure, contenendo gli interventi di mero disturbo e iniziative che promuovano la trasparenza delle politiche di voto degli investitori istituzionali.

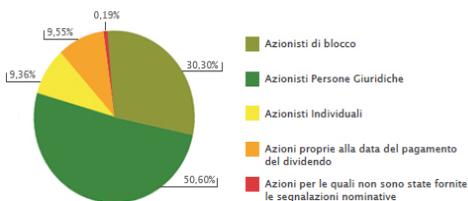
Le proposte, presentate alla stampa il 13 luglio 2011, sono state sottoposte al pubblico dibattito, per giungere a un insieme condiviso di soluzioni da recepire nel Codice di autodisciplina delle società quotate o che le autorità pubbliche potrebbero far proprie per iniziative di modifica legislativa del sistema italiano di Corporate Governance. Molte delle proposte sono infine state accolte nel Codice di Autodisciplina delle società quotate nell'edizione del 5 dicembre 2011.

Ti invitiamo a visitare la sezione Corporate Governance del sito Internet di Eni dove troverai le 35 proposte e potrai inviare il tuo commento.

Azionariato

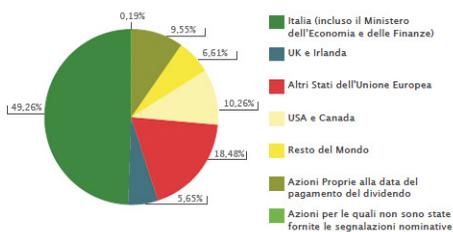
Il capitale sociale di Eni ammonta a **4.005.358.876** euro interamente versato, rappresentato da 4.005.358.876 azioni ordinarie nominative di valore nominale pari ad 1 euro ciascuna.

Struttura del capitale sociale risultante al pagamento del dividendo in acconto dell'esercizio 2011 (22 settembre 2011)

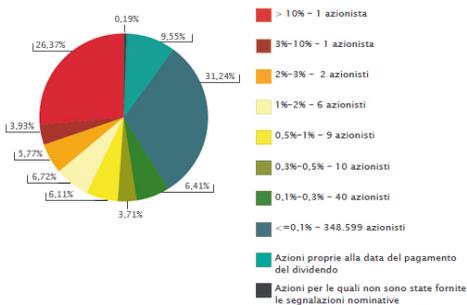


La legge stabilisce che nessuno, salvo lo Stato, gli enti pubblici e i soggetti da questi controllati, può possedere, a qualsiasi titolo, azioni della Società che comportino una partecipazione superiore al 3% del capitale sociale. Il superamento di questo limite comporta il divieto di esercitare il diritto di voto e comunque i diritti aventi contenuto diverso da quello patrimoniale attinenti alle partecipazioni eccedenti il limite stesso.

Ripartizione dell'azionariato Eni per area geografica risultante dal pagamento del dividendo in acconto dell'esercizio 2011 (22 Settembre 2011)



Ripartizione dell'azionariato per fascia di possesso risultante dal pagamento del dividendo in acconto dell'esercizio 2011 (22 Settembre 2011)



Il titolo Eni in Borsa

Ogni titolo azionario quotato in borsa è contraddistinto da un codice alfanumerico valido a livello internazionale chiamato ISIN (*International Securities Identification Number*).

Le azioni Eni sono quotate presso Borsa Italiana e il codice ISIN è IT0003132476. Oltre a questo, le azioni Eni sono contraddistinte da due ulteriori codici: per il mercato inglese - Codice SEDOL 7145056 - per il mercato americano Codice CUSIP: 26874R108.

Inoltre, le azioni Eni vengono identificate tramite la sigla o *ticker* ENI.

A seconda, poi, delle agenzie giornalistiche finanziarie (Reuters, Bloomberg) il suffisso della sigla può essere differente:

Agenzia	Borsa Italiana (Azione Eni)	NYSE (Eni ADR)
Reuters	ENI.MI	E
Bloomberg	ENI.IM	E.US

Le azioni Eni, come ogni titolo quotato, si comprano in Borsa, ma per farlo devi rivolgerti ad un intermediario finanziario, come una Banca o una SIM (Società di Intermediazione Mobiliare) autorizzata.

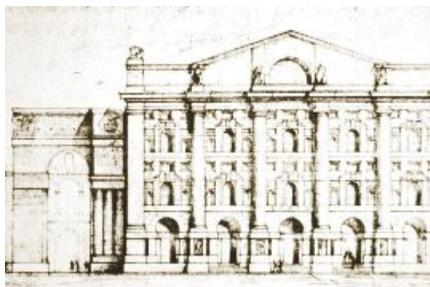
Profilo Eni	
Capitalizzazione al 23/4/2012	58.346.184.505
Azioni in circolazione al 31/12/2011	2.026.317.595
Capitale Sociale	4.005.358.876
Settore	Energia
Sotto-settore	Energia
Codice Isin	IT0003132476
Codice di negoziazione	ENI
Mercato/Segmento	MTA
Tipologia	Azione ordinaria
Principali indici in Italia	FTSE All-Share Capped, FTSE Italia All-Share, FTSE MIB, FTSE Italia Energia, FTSE Italia Energia, FTSE ECPI Italia SRI Benchmark

Per verificare le informazioni sul titolo e prendere visione della documentazione che deve essere trasmessa a Borsa Italiana S.p.A., oltre che sul sito Internet di Eni, si può accedere al sito web di Borsa Italiana S.p.A. www.borsaitaliana.it, dove, nella sezione "Azioni" sono riportate le informazioni relative a tutte le società quotate, disposte in ordine alfabetico.

Nella sezione relativa alla Scheda della società, sono riportati altri dati rilevanti:

- Dividendi
- Documenti Societari
- Studi Societari
- Eventi
- Assemblee
- *Corporate Governance*
- *Internal Dealing*

Molte di queste informazioni sono fornite a Borsa Italiana direttamente da Eni S.p.A.



Il titolo Eni è quotato anche sul mercato statunitense. Più specificamente, nel 1995 Eni ha emesso un programma di ADR (*American Depositary Receipts*) per il mercato americano. L'ADR identifica i certificati azionari rappresentativi di titoli di società estere trattati sui mercati borsistici degli Stati Uniti.

Ogni ADR Eni rappresenta due azioni ordinarie ed è quotato al New York Stock Exchange (NYSE).

Per maggiori informazioni, visita la pagina Investor Faq, che trovi nella sezione Investor Relations del sito Internet di Eni (Home > Investor Relations > Investor Tools > Investor Faq).

I diritti patrimoniali

Ogni azione costituisce un investimento perché dà diritto a benefici patrimoniali.

Il diritto agli utili

Come azionista puoi ricevere una parte proporzionale degli utili netti (c.d. dividendo) realizzati dalla Società a titolo di remunerazione del capitale investito.

È compito dell'Assemblea degli azionisti che approva il bilancio decidere di distribuire gli utili realizzati. Generalmente, l'ammontare del dividendo, i modi e i tempi di distribuzione sono proposti dal Consiglio di Amministrazione, in coerenza con la c.d. politica dei dividendi.

Puoi conoscere l'ammontare dell'acconto e del saldo dividendo, nonché le date di pagamento, consultando i comunicati stampa e il calendario finanziario sul sito Internet di Eni, gli avvisi sui quotidiani o il sito Internet di Borsa Italiana. Si parla di:

- il **dividendo unitario**, ossia il rapporto tra gli utili distribuiti e il numero di azioni in cui è diviso il capitale sociale (ne sono escluse le *azioni proprie*); per sapere l'ammontare totale cui avrai diritto dovrai moltiplicare il dividendo unitario per il numero di azioni che possiedi;
- la **data "stacco"** e la **data di pagamento**: mentre quest'ultima indica il giorno in cui riceverai materialmente l'importo, la prima è importante perché per percepire il dividendo dovrai essere in possesso delle azioni Eni al momento delle chiusure del mercato dell'ultimo giorno di Borsa aperta prima della data stacco.

Esempio: il saldo del dividendo 2011 sarà posto in pagamento il (giovedì) 24 maggio 2012, con data stacco cedola il (lunedì) 21 maggio 2012. Per percepire il dividendo occorrerà essere in possesso delle azioni Eni al momento della chiusura del mercato di (venerdì) 18 maggio 2012 (ultimo giorno di Borsa aperta prima della data stacco).

Qualora decidessi di vendere le azioni Eni dopo la data "stacco" e prima del pagamento, percepirai comunque il dividendo nel giorno previsto per il pagamento. Al contrario, se decidessi di acquistarle in questo intervallo di tempo, non avrai diritto al dividendo. Le azioni vendute a partire dalla data stacco sono negoziate "ex dividendo" (cioè prive di dividendo), vale a dire che il prezzo dell'azione verrà decurtato di un importo pari al dividendo. Per riscuotere i dividendi hai 5 anni dal giorno in cui sono diventati esigibili. Oltre quella data verranno destinati alla Società.

La politica dei dividendi

A partire dal 2005, Eni distribuisce il dividendo due volte l'anno seguendo la prassi dei mercati finanziari internazionali e delle maggiori società petrolifere. Sul sito Internet puoi consultare la tabella con i dividendi unitari distribuiti dal primo collocamento in Borsa (1995) a oggi e le relative date di pagamento e di stacco della cedola.

Dalla quotazione a oggi il dividendo è aumentato in media dell'11% annuo, mantenendo lo *yield* ai livelli massimi di settore. Lo *yield* è il rapporto tra il dividendo unitario e il prezzo dell'azione ed esprime, in termini percentuali, il rendimento dell'azione senza tener conto dei guadagni/perdite in conto capitale.

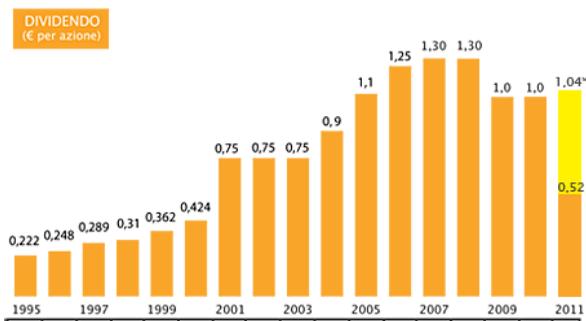
Dividend Yield (%)																Media sett. Oil & Gas*
3,1	2,8	2,9	3,4	3,2	5,6	5,2	5,1	4,9	4,7	5,0	5,3	7,6	5,8	6,1	6,6	4,7
1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2011

* Media calcolata sulle seguenti compagnie petrolifere: BP, Chevron, ConocoPhillips, Exxon Mobil, Royal Dutch Shell e Total.

Il *dividend yield* 2011 è 6,6 (soggetto all'approvazione dell'assemblea del dividendo 2011).

I dividendi distribuiti da Eni a partire dal primo collocamento di azioni

Andamento Dividendo



* Il Consiglio di Amministrazione intende proporre all'Assemblea degli azionisti la distribuzione di un dividendo di €1,04 per azione (€1,00 nel 2010) di cui €0,52 distribuiti nel settembre 2011 a titolo di acconto. Il dividendo a saldo di €0,52 per azione sarà messo in pagamento a partire dal 24 maggio 2012 con stacco cedola il 21 maggio 2012. Sulla base del prezzo del petrolio di \$70 a barile assunto a riferimento per la pianificazione del quadriennio 2011-2014, Eni incrementerà il dividendo per azione in linea con il tasso di inflazione OCSE.

Partecipare ad un aumento di capitale - il diritto di opzione

Quando la Società aumenta il proprio capitale emettendo nuove azioni a pagamento, il diritto di opzione ti dà la precedenza a sottoscrivere un numero di azioni (o obbligazioni convertibili in azioni) proporzionale a quelle che già possiedi. In questo modo puoi evitare che la percentuale delle tue azioni e i relativi diritti si riducano.

Non puoi esercitare questo diritto se la Società decide di escluderlo per particolari esigenze o se decide che l'aumento di capitale non deve avvenire in denaro.

Una volta che la Società ha deciso di emettere nuove azioni, hai 15 giorni di tempo per decidere di sottoscriverle. Trascorso questo periodo, i diritti di opzione non esercitati sono offerti in Borsa dagli amministratori per almeno 5 sedute e il ricavato andrà a beneficio della Società.

In concreto, è tramite il tuo intermediario finanziario abilitato che puoi esercitare il diritto di opzione.

Per un approfondimento sull'argomento puoi consultare il sito Internet di Borsa Italiana e di Consob nella sezione "Educazione finanziaria".

I diritti amministrativi

Le azioni Eni sono la chiave per entrare nella vita della società e prendere parte alle decisioni più rilevanti.

Di seguito sono illustrati i principali diritti che ti permettono di dialogare con Eni.

Il diritto all'informazione

Eni mette a tua disposizione una serie di documenti utili per partecipare in modo informato alla vita della Società.

Gran parte di questi (e soprattutto quelli che verranno sottoposti all'Assemblea) possono essere consultati liberamente in formato elettronico sul sito Internet di Eni e di Borsa Italiana S.p.A. Puoi anche richiedere che ti sia inviata gratuitamente una copia cartacea di alcuni di questi (es. Relazione Finanziaria Annuale), compilando l'apposito modulo sul sito Internet di Eni, oppure contattando la Segreteria Societaria di Eni ai riferimenti che trovi in Contatti Utili in questa Guida.

Inoltre, hai diritto di prendere visione di tutti gli atti depositati presso la sede sociale per le Assemblee già convocate e di ottenerne copia.

Hai, infine, diritto di esaminare il libro dei soci e il libro delle adunanze e deliberazioni delle Assemblee degli Azionisti e di ottenerne estratti.

Il diritto ad intervenire all'Assemblea e il diritto di voto

Avere le azioni Eni ti dà diritto ad intervenire e votare all'Assemblea degli Azionisti. L'Assemblea è un'occasione privilegiata in cui puoi dialogare con gli Amministratori, comprendere meglio i risultati e gli obiettivi di Eni e, attraverso il tuo voto, prendere parte a decisioni su particolari materie.

Secondo le materie su cui è chiamata a decidere, l'Assemblea è ordinaria o straordinaria e, normalmente, si tiene a seguito di più convocazioni a meno che il Consiglio di Amministrazione non ravvisi l'opportunità di tenere l'Assemblea in un'unica convocazione. In ogni caso, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

L'Assemblea è convocata dagli Amministratori mediante un **avviso di convocazione** che indica il giorno, l'ora e il luogo in cui si terrà l'adunanza, le materie che verranno trattate (c.d. ordine del giorno) e una descrizione dei diritti e delle procedure per partecipare e votare in Assemblea. Sul sito Internet di Eni, poi, troverai tutti i dettagli, le informazioni e la documentazione necessaria per l'Assemblea e per esercitare i tuoi diritti.

In ogni caso, l'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale (ossia dalla fine dell'anno), per approvare il bilancio di esercizio.

L'**avviso di convocazione**, tradotto anche in inglese, è pubblicato sul sito Internet di Eni, presso Borsa Italiana S.p.A. e su almeno un quotidiano nazionale (in genere Il Sole 24 Ore) e uno estero (in genere il Financial Times), di norma, 30 giorni prima della data della prima o unica convocazione.

Questo termine, però, può essere più breve o più lungo a seconda delle materie su cui l'Assemblea è chiamata a decidere. Così, quando l'Assemblea deve eleggere il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, l'avviso di convocazione è pubblicato con almeno 40 giorni di anticipo rispetto alla data dell'adunanza.

A meno che l'Assemblea non si tenga in un'unica convocazione, solitamente accade che, per la composizione dell'azionariato di Eni, l'Assemblea ordinaria si tenga in seconda convocazione e quella straordinaria in terza.

Per intervenire e votare in Assemblea, devi essere titolare delle azioni Eni ad una certa data, chiamata *record date* (che corrisponde al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea) e richiedere, poi, all'intermediario finanziario abilitato (banca o sim) presso cui hai le tue azioni Eni, di trasmettere alla Società la **comunicazione per l'intervento in Assemblea**. Successivamente, se vorrai, potrai vendere tutte o alcune delle tue azioni Eni senza, comunque, perdere la possibilità di intervenire e votare nell'Assemblea convocata. Solo acquistando le azioni dopo la *record date* non potrai partecipare all'Assemblea.

Esempio: l'avviso di convocazione indica che l'Assemblea ordinaria si terrà in prima convocazione il (lunedì) 30 aprile 2012. Per poter intervenire e votare in Assemblea, dovrai essere titolare delle azioni Eni al (giovedì) 19 aprile 2012 e, successivamente, aver richiesto al tuo intermediario di trasmettere a Eni la comunicazione per l'intervento in assemblea.

Ricordati che hai sempre diritto di avere dal tuo intermediario una copia della comunicazione che ha trasmesso e che questa rimane valida anche per le convocazioni successive alla prima.

Puoi intervenire in Assemblea:

- personalmente, presentandoti il giorno dell'Assemblea nel luogo e ora indicati nell'avviso di convocazione, munito di un documento d'identità valido, oppure
- facendoti rappresentare da qualcuno che dovrà presentarsi il giorno dell'Assemblea munito di delega scritta e di un documento d'identità valido.

Per la delega, puoi utilizzare un modulo come quello che trovi qui di seguito, che puoi richiedere anche presso la sede sociale o scaricare dal sito Internet di Eni.

Di norma, la delega vale solo per singole assemblee, con effetto anche per le successive convocazioni e non può essere rilasciata in bianco.

Oltre ad indicare al delegato come votare, puoi sempre revocare la delega, indicare uno o più sostituti del delegato o permettere a questo di farsi sostituire da una persona di propria scelta.

Se, poi, hai più di un conto titoli, puoi designare un rappresentante per ciascun conto.

Modulo di delega*

Spett.le
Eni S.p.A.
Piazzale Enrico Mattei, 1
00144 Roma

Io sottoscritto/a

Cognome Nome
nato/a a il
residente a in.....
Codice Fiscale
**Documento di riconoscimento (tipo) ** N°
** Emesso da ** Scadenza

In qualità di:

singolo azionista
 legale rappresentante di (denominazione ente/società)
Indirizzo della sede legale
Codice Fiscale
Estremi dell'atto di conferimento dei poteri di rappresentanza.....

**Comunicazione dell'intermediario finanziario N° (Comunicazione)
**Data di richiesta della Comunicazione
**Eventuali codici identificativi

DELEGO

Cognome e nome/Denominazione sociale
nato/a a il
residente/sede legale a in.....
Codice Fiscale

A PARTECIPARE E VOTARE ALL'ASSEMBLEA DI ENI S.p.A. CONVOCATA IN SEDE ORDINARIA PER IL 30 APRILE e 8 MAGGIO 2012, RISPETTIVAMENTE IN PRIMA e SECONDA CONVOCAZIONE, E IN SEDE STRAORDINARIA PER IL 30 APRILE, 7 e 8 MAGGIO 2012, RISPETTIVAMENTE IN PRIMA, SECONDA e TERZA CONVOCAZIONE SECONDO LE ISTRUZIONI DI VOTO DAL SOTTOSCRITTO FORNITE CON RIFERIMENTO A N°
..... AZIONI ORDINARIE DI ENI S.p.A.

**REGISTRATE SUL CONTO TITOLI N°
**PRESSO (intermediario depositario)
**ABI **CAB

Il Rappresentante potrà essere sostituito da:

1. Cognome e nome/Denominazione sociale
nato/a a il
residente/sede legale a in.....
Codice Fiscale
2. Cognome e nome/Denominazione sociale
nato/a a il
residente/sede legale a in.....
Codice Fiscale

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome del firmatario solo se diverso dal titolare delle azioni)

sottoscrive la presente delega in qualità di (barrare la casella interessata)
 creditore pignoratizio riportatore usufruttuario custode gestore
 rappresentante legale o procuratore con potere di subdelega

Data

Firma del delegante

*NB: La validità del modulo di delega è subordinata all'invio di Comunicazione a ENI S.p.A. da parte dell'intermediario abilitato, su richiesta del legittimato all'intervento e all'esercizio del diritto di voto.

** Dati da compilarsi a discrezione del delegante.

Il Rappresentante attesta sotto la propria responsabilità l'identità del delegante e, nel caso di presentazione di una copia del modulo, anche la conformità della delega all'originale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 135-novies del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Data

Firma del Rappresentante

La delega, senza le istruzioni di voto al delegato, può essere notificata a Eni a mezzo:

- 1) **posta** all'indirizzo seguente:
Eni S.p.A.
Segreteria Societaria (Delega Assemblea 2012)
Piazzale Enrico Mattei, 1
00144 Roma - Italia
- 2) **fax** alla Segreteria Societaria al numero +390659822233;
- 3) **in via elettronica**, mediante l'utilizzo dell'apposita sezione del sito Internet della Società secondo le modalità ivi indicate.

Il delegato può notificare alla Società o presentare il giorno dell'Assemblea una copia della delega, anche su supporto informatico, attestandone sotto la propria responsabilità la conformità all'originale e l'identità del delegante.

➡ Qualora non volessi intervenire personalmente e non sapessi a chi conferire la delega, Eni ha incaricato a tal fine il Rappresentante degli Azionisti designato dalla Società (c.d. **Rappresentante Designato**), al quale puoi conferire gratuitamente delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega non ha effetto con riguardo alle proposte per le quali non hai conferito istruzioni di voto.

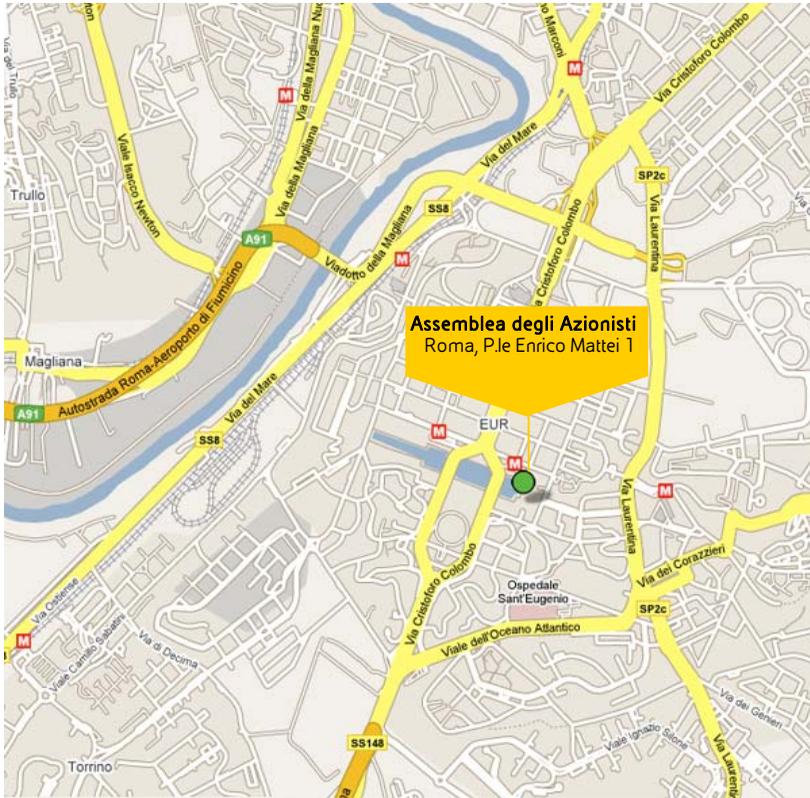
Per conferire la delega al Rappresentante Designato, devi compilare e sottoscrivere lo speciale modulo di delega disponibile presso la sede sociale di Eni e scaricabile anche dal sito Internet, e inviarlo al Rappresentante entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea. Entro lo stesso termine puoi revocare la delega e le istruzioni di voto.

Le azioni per le quali hai conferito la delega, anche parziale, sono computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea. In relazione alle proposte per le quali non hai conferito istruzioni di voto, le tue azioni non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle delibere.

L'identità del Rappresentante Designato, il suo indirizzo e il termine per l'invio dello speciale modulo di delega li trovi indicati nell'avviso di convocazione e sul sito Internet di Eni.

Quest'anno il Rappresentante Designato da Eni per l'Assemblea 2012 è lo **Studio Legale Trevisan & Associati** (*Viale Majno, 45 - 20122 - Milano, Italia*) al quale gli azionisti possono inviare lo speciale modulo di delega entro il 26 aprile 2012.

Di seguito, una cartina che riproduce il luogo in cui si terrà l'Assemblea 2012:



Per sapere come funziona l'Assemblea e come puoi intervenire concretamente è importante consultare il Regolamento delle Assemblee di Eni S.p.A. approvato dall'Assemblea degli Azionisti, qui allegato, ma presente anche sul sito Internet di Eni.

Vediamo ora come puoi esercitare il tuo diritto di voto.

Ogni azione che possiedi ti dà diritto a un voto su ognuna delle materie poste all'ordine del giorno. Puoi esercitare il voto:

- **personalmente**, attraverso un apposito telecomando che ti verrà consegnato al momento della registrazione e accreditamento in sala, impostato sul numero delle tue azioni;
- **per delega**, mediante la persona che hai delegato per iscritto o attraverso il Rappresentante Designato cui hai conferito lo speciale modulo di delega; oppure
- **per corrispondenza**, richiedendo alla Segreteria Societaria di Eni l'invio dell'apposita scheda di voto o scaricandola dal sito Internet della Società.

Per essere valida, la scheda di voto deve essere firmata e pervenire entro il giorno precedente la data dell'Assemblea a:

Eni S.p.A.

Segreteria Societaria (Voto per corrispondenza Assemblea 2012)

Piazzale Enrico Mattei, 1

00144 Roma - Italia

Puoi revocare il voto che hai espresso per corrispondenza inviando allo stesso indirizzo una dichiarazione scritta entro il giorno precedente la data dell'Assemblea, oppure presentandoti in Assemblea e dichiarando espressamente che revochi il voto.

Compilazione della scheda di voto per corrispondenza

La Scheda di voto per corrispondenza è composta da 2 parti:

- La **PARTE 1**, in cui devi indicare i tuoi dati personali e il numero di azioni che possiedi;
- La **PARTE 2**, in cui puoi esprimere il tuo voto per ciascuna delle proposte all'ordine del giorno.

Nella **PARTE 2**, per ciascuno degli argomenti all'ordine del giorno, puoi scegliere tra "favorevole", "contrario" o "astenuto" rispetto alle proposte presentate dal Consiglio di Amministrazione, o eventualmente da altri azionisti, barrando la relativa casella.

Inoltre, dove è prevista la possibilità che ci siano modifiche o integrazioni delle proposte di deliberazione, puoi scegliere tra la conferma, la revoca o la modifica del voto già espresso. In quest'ultimo caso, potrai scegliere tra l'astensione, il voto contrario o il voto favorevole alle proposte di deliberazione espresse dal Consiglio di Amministrazione o da altro azionista. Se non sceglierai nulla, confermerai il voto già espresso.

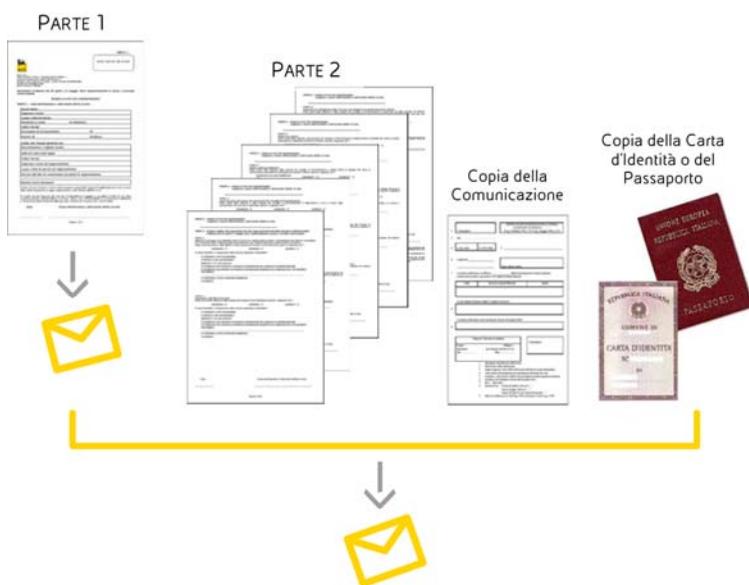
In caso di mancata espressione del voto su un punto all'ordine del giorno, di voto equivoco ovvero, a seguito di modifiche o integrazioni delle proposte di delibera, di revoca del voto già espresso, le azioni sono comunque computate ai fini della regolare costituzione dell'Assemblea; le medesime azioni non sono tuttavia computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle delibere.

Il voto espresso conserva validità anche per le successive convocazioni della stessa Assemblea.

Invio della scheda di voto per corrispondenza

Per garantire la riservatezza del voto fino all'inizio dello scrutinio, devi inserire la **PARTE 2**, debitamente compilata e sottoscritta in una busta chiusa. Questa busta, la **PARTE 1** debitamente compilata e sottoscritta, l'eventuale documentazione idonea ad attestare la legittimazione alla sottoscrizione della medesima e - possibilmente - la copia della comunicazione rilasciata dall'intermediario abilitato saranno inserite in un'ulteriore busta chiusa inviata a Eni all'indirizzo indicato.

Di seguito uno schema di come inviare la scheda di voto per corrispondenza:



Per l'invio del plico così composto è possibile utilizzare un servizio di spedizione con costo a carico della Società. Per coloro che intendano utilizzare tale servizio è possibile contattare la Segreteria Societaria ai riferimenti che trovi in Contatti Utili in questa Guida.

Possono esserci delle speciali situazioni in cui un azionista non può votare.

In particolare:

- Se un azionista, ad eccezione dello Stato o di sue controllate, si trova a possedere più del 3% del capitale sociale in Eni, non può votare per le azioni in eccedenza;
- Se un azionista fa parte di un patto parasociale che non è stato comunicato secondo le disposizioni di legge;
- Se un azionista possiede una percentuale di azioni superiore a determinate soglie minime stabilite dalla legge e non ne dà comunicazione come prescritto.

In tutti questi casi, se l'azionista vota e il suo voto è stato determinante per raggiungere la maggioranza, la delibera dell'Assemblea può essere impugnata per farla annullare.

Infine, se un azionista ha un interesse, per proprio conto o di terzi, in conflitto con quello della società e la decisione presa può danneggiare la società stessa, la delibera potrà essere impugnata se il voto dell'azionista è stato determinante per raggiungere la maggioranza.

Il diritto di presentare liste di candidati alla carica di amministratore e di sindaco

Oltre a intervenire in Assemblea e a prendere parte alle decisioni di questa attraverso il tuo voto, quando previsto, puoi proporre e votare i candidati alla carica di amministratore e di sindaco che l'Assemblea ordinaria è chiamata ad eleggere mediante il sistema del c.d. *voto di lista*.

È importante sapere che per legge, nelle società privatizzate come Eni, almeno $\frac{1}{5}$ degli amministratori deve essere tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti. Lo Statuto di Eni prevede, poi, che almeno $\frac{3}{10}$ del Consiglio di Amministrazione sia tratto dalla lista presentata dalla minoranza.

Anche il Presidente del Collegio Sindacale, un sindaco effettivo e uno supplente sono nominati fra quelli tratti dalle liste della minoranza.

Più precisamente, se da solo o insieme ad altri soci rappresenti almeno lo 0,5% del capitale sociale puoi presentare una lista di candidati alla carica di amministratore e di sindaco, muniti dei requisiti richiesti dalla legge e dallo Statuto. Le liste devono essere corredate delle dichiarazioni e informazioni dei candidati e dei soci prescritte dalla normativa vigente.

Le liste devono essere depositate presso la sede sociale entro il 25° giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata ad eleggere il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale. Per il deposito delle liste tramite un mezzo di comunicazione a distanza è possibile contattare la Segreteria Societaria (vd. Contatti Utili in questa Guida).

Almeno 21 giorni prima dell'Assemblea, potrai visualizzare le liste presso la sede sociale di Eni, Borsa Italiana S.p.A. e sul sito Internet di Eni.

La titolarità della quota minima necessaria per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che possiedi nel giorno in cui le liste sono depositate. La certificazione del possesso della quota minima di azioni rilasciata dall'intermediario finanziario abilitato può essere prodotta anche successivamente al deposito, purché entro il 21° giorno precedente la data dell'Assemblea.

Ulteriori informazioni sulla presentazione, sul deposito e sulla pubblicazione delle liste sono presenti nello Statuto (artt. 17 e 28), sul sito Internet di Eni e, quando l'Assemblea è chiamata ad eleggere gli organi sociali, nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'ordine del giorno che trovi sul sito stesso.

Il diritto di chiedere la convocazione dell'Assemblea

I soci che rappresentano, anche insieme, almeno il 5% del capitale sociale possono chiedere agli amministratori di convocare l'Assemblea indicando gli argomenti da trattare.

Non si può chiedere di convocare l'Assemblea per argomenti sui quali questa delibera su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

I soci che richiedono la convocazione devono predisporre una relazione sulle proposte concernenti le materie da trattare. Successivamente, insieme all'avviso di convocazione, il Consiglio di Amministrazione mette a disposizione del pubblico la relazione dei soci, accompagnata dalle proprie eventuali valutazioni, presso la sede sociale di Eni, Borsa Italiana S.p.A. e il sito Internet di Eni.

Il diritto di chiedere l'integrazione dell'ordine del giorno

Se possiedi un numero di azioni, anche congiuntamente con altri soci, che rappresentano almeno il 2,5% del capitale sociale puoi chiedere l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare.

L'integrazione dell'ordine del giorno non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da loro predisposta diversa da quella sulle materie all'ordine del giorno.

Entro 10 giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione, se vuoi integrare l'ordine del giorno, dovrai presentare a mezzo di raccomandata a/r.:

- La domanda di integrazione dell'ordine del giorno,
- La relazione sulle materie che proponi di trattare,
- La certificazione rilasciata dall'intermediario finanziario abilitato attestante la titolarità della quota di capitale sociale indicata.

Almeno 15 giorni prima dell'Assemblea, Eni darà notizia sul proprio sito Internet, presso Borsa Italiana S.p.A. e sui quotidiani dove è stato pubblicato l'avviso di convocazione (Il Sole 24 Ore e *Financial Times*) delle integrazioni ammesse dal Consiglio di Amministrazione.

Nello stesso termine sarà messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, Borsa Italiana S.p.A. e sul sito Internet di Eni la relazione dei soci sulle materie proposte, accompagnata dalle eventuali valutazioni del Consiglio di Amministrazione.

Il diritto di porre domande prima dell'Assemblea

I soci possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea, facendole pervenire alla Società entro il 27 aprile 2012.

Alle domande pervenute successivamente, Eni non assicura una risposta, mentre per quelle nei termini, Eni risponde al più tardi durante l'Assemblea.

Alle domande che hanno lo stesso contenuto è data una risposta unitaria.

Infine, non viene data risposta quando le informazioni richieste sono già disponibili in formato "domanda e risposta" nell'apposita sezione Domande e Risposte/FAQ del sito Internet di Eni.

Per poter porre domande prima dell'assemblea, devi dimostrare di essere socio inviando a Eni:

- La certificazione rilasciata dall'intermediario finanziario abilitato, o in alternativa,
- La comunicazione per l'intervento in Assemblea.

Puoi trasmettere le domande con le seguenti modalità:

1) a mezzo **posta**, al seguente indirizzo:

Eni S.p.A.

Segreteria Societaria (Domande Assemblea 2012)

Piazzale Enrico Mattei, 1

00144 Roma - Italia

2) a mezzo **fax**, al numero +390659822233

3) a mezzo **e-mail** all'indirizzo segreteriasocietaria.azionisti@eni.com

4) mediante l'utilizzo dell'apposita sezione del **sito Internet di Eni**.

Il diritto di chiedere il rinvio dell'Assemblea

I soci intervenuti le cui azioni corrispondono a $\frac{1}{3}$ del capitale rappresentato nell'Assemblea, se dichiarano di non essere sufficientemente informati sugli oggetti posti in deliberazione, possono chiedere che l'Assemblea sia rinviata a non oltre 5 giorni.

Il diritto di recesso

In qualità di socio, hai diritto di recedere, per tutte o parte delle tue azioni, se non hai partecipato alle decisioni dell'Assemblea relative a:

- la modifica della clausola dell'oggetto sociale, quando consente un cambiamento significativo dell'attività della società;
- la trasformazione della società;
- il trasferimento della sede sociale all'estero;
- la revoca dello stato di liquidazione;
- l'eliminazione di una o più cause di recesso previste dalla legge ovvero dallo statuto;
- la modifica dei criteri di determinazione del valore dell'azione in caso di recesso;
- le modificazione dello statuto concernenti i diritti di voto o di partecipazione;
- la proroga del termine della società;
- l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari e
- l'esclusione della quotazione.

In questi casi, dovrai esercitare il diritto di recesso mediante lettera raccomandata indicando le tue generalità, il tuo domicilio, il numero e la categoria delle azioni. La lettera dovrà essere spedita entro 15 giorni dell'iscrizione della delibera nel registro delle imprese. Se il fatto che legittima il tuo diritto è diverso da una deliberazione, la lettera dovrà essere spedita entro 30 giorni da quando ne hai conoscenza.

Esercitando il recesso, le tue azioni verranno liquidate e riceverai una somma pari alla media aritmetica dei prezzi di chiusura nei 6 mesi che precedono la pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea le cui deliberazioni hanno legittimato il recesso.

Puoi esercitare il recesso anche avendo acquistato le azioni dopo la *record date* e prima dell'inizio dell'Assemblea.

Le impugnazioni delle delibere, le denunce al Collegio Sindacale e al Tribunale, le azioni di responsabilità

La legge attribuisce agli azionisti che rappresentano almeno l'1 per mille del capitale sociale, e che fossero assenti, astenuti, dissenzienti o abbiano acquistato le azioni dopo la *record date* e prima dell'Assemblea, di impugnare le delibere dell'Assemblea non conformi alla legge o allo statuto. In caso di nullità della deliberazione, questa può essere impugnata da chiunque vi abbia interesse.

Se ritengono censurabili alcuni fatti, i soci possono farne denuncia al Collegio Sindacale. Se i soci rappresentano il 2% del capitale sociale, il Collegio dovrà effettuare indagini, presentare le sue conclusioni ed eventuali proposte all'Assemblea o, in casi di rilevante gravità e urgenza, potrà convocare l'Assemblea. In caso di fondato sospetto che gli amministratori, in violazione dei loro doveri, abbiano compiuto gravi irregolarità nella gestione che possono arrecare danno alla società o al gruppo, i soci che rappresentano il 5% del capitale sociale possono denunciare i fatti al Tribunale.

In aggiunta all'azione sociale di responsabilità da esercitare tramite l'Assemblea, i soci che rappresentano almeno il 2,5% del capitale sociale possono promuovere l'azione di responsabilità contro gli amministratori.

In ogni caso, il socio che sia stato direttamente danneggiato da un atto colposo o doloso degli amministratori può agire davanti al giudice per chiedere il risarcimento del danno entro 5 anni dal compimento dell'atto che l'ha danneggiato.

Le associazioni di azionisti

Per incentivare e agevolare la partecipazione alla vita sociale da parte degli azionisti individuali, la legge consente loro di organizzarsi in apposite associazioni che devono:

- essere costituite con scrittura privata autenticata;
- non esercitare attività di impresa, salvo quelle direttamente strumentali al raggiungimento dello scopo associativo;
- essere composte da almeno 50 persone fisiche, ciascuna delle quali proprietaria di un quantitativo di azioni non superiore allo 0,1% del capitale sociale rappresentato da azioni con diritto di voto.

In occasione delle assemblee, nei confronti dei propri associati, le associazioni di azionisti possono fare richiesta di conferimento di deleghe di voto accompagnandola da raccomandazioni, dichiarazioni e altre indicazioni idonee ad influenzare il voto, senza che questo costituisca *sollecitazione di deleghe*.

Se sei un azionista dipendente di Eni o delle sue controllate associato ad associazioni di azionisti, per facilitarti l'espressione del voto tramite delega, Eni mette a disposizione delle associazioni di azionisti, secondo i termini e le modalità concordati con i loro legali rappresentanti, spazi da utilizzare per la comunicazione e lo svolgimento delle attività di raccolta di deleghe.

Gli strumenti informativi dell'azionista

Oltre allo Statuto e al Codice di Autodisciplina, che rappresentano, con il Codice Etico, i principali documenti della società, Eni mette a disposizione diversi strumenti attraverso cui ottenere un'informazione corretta, accurata, trasparente e tempestiva sulla sua attività, su eventi che possono influenzare il prezzo delle azioni e su ogni altra questione di interesse per gli investitori e il mercato, salvo il limite delle esigenze di riservatezza che talune informazioni possono presentare.

Di seguito troverai un'indicazione dei principali strumenti informativi a disposizione del pubblico.

Questa documentazione, pubblicata periodicamente, ti permette di conoscere la situazione di Eni, l'andamento e il risultato della gestione ed è rappresentata in particolare da:

- la **Relazione finanziaria annuale** pubblicata entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, comprende:
 - il *Progetto di bilancio di esercizio*, da sottoporre all'Assemblea degli azionisti e il Bilancio consolidato, approvato dal Consiglio di Amministrazione, in cui vengono rappresentati la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico rispettivamente della Società e delle sue controllate nell'esercizio di riferimento;
 - la *Relazione sulla gestione* in cui gli Amministratori forniscono un fedele resoconto dell'andamento e del risultato della gestione della Società nel suo complesso e nei vari settori in cui essa opera, anche attraverso le società controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta. Nella relazione sono, tra l'altro, indicate le attività di ricerca e di sviluppo, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione;
 - l'*attestazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari*.

La Relazione finanziaria annuale è accompagnata dalla *Relazione del Collegio Sindacale*, in cui il Collegio descrive l'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, e dalla *Relazione della Società di Revisione* al Bilancio di esercizio e a quello consolidato.

- la **Relazione finanziaria semestrale** pubblicata entro 60 giorni dalla chiusura del primo semestre dell'esercizio comprende:
 - il *Bilancio semestrale abbreviato* redatto in forma consolidata;
 - la *Relazione intermedia sulla gestione* in cui gli Amministratori forniscono, tra l'altro, indicazione degli eventi importanti verificatisi nei primi sei mesi dell'esercizio e della loro incidenza sul Bilancio semestrale abbreviato,

nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio;

- l'*attestazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari*.

Le Relazione finanziaria semestrale è accompagnata dalla *Relazione della Società di Revisione* al Bilancio consolidato semestrale abbreviato.

- i **Resoconti intermedi di gestione** pubblicati entro 45 giorni dalla chiusura del primo e del terzo trimestre di esercizio in cui è fornita:
 - una descrizione generale della situazione patrimoniale e dell'andamento economico dell'emittente e delle sue imprese controllate nel periodo di riferimento;
 - un'illustrazione degli eventi rilevanti e delle operazioni che hanno avuto luogo nel periodo di riferimento e la loro incidenza sulla situazione patrimoniale dell'emittente e delle sue imprese controllate.
- il **Fact Book** pubblicato come supplemento del Bilancio consolidato, illustra le attività, i principali progetti di sviluppo, le strategie e gli obiettivi di medio termine di Eni.

Tutta la documentazione indicata può essere ottenuta gratuitamente presso la sede sociale e sul sito Internet di Eni e Borsa Italiana S.p.A. Per averne copia cartacea, puoi richiederla alla Segreteria Societaria ai riferimenti che trovi in Contatti Utili.

- **L'Eni in**, pubblicato in inglese in concomitanza al Fact Book, ha l'obiettivo di fornirti un quadro sintetico ed efficace delle attività di Eni, dei risultati finanziari e operativi, delle strategie e degli obiettivi gestionali.

Inoltre:

- la **Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari** pubblicata contestualmente alla Relazione finanziaria annuale, ti permette di avere informazioni dettagliate sulla *corporate governance* di Eni, ossia sull'insieme di regole e procedure attraverso le quali la società è gestita e controllata e sulla sua adesione ai codici di comportamento.

Una sintesi delle informazioni in essa contenute è presente anche nella Relazione sulla gestione, a sua volta compresa nella Relazione finanziaria annuale, nel capitolo "Informazioni sul governo societario".

La Relazione è disponibile presso la sede sociale, sul sito di Borsa Italiana S.p.A., ma puoi anche scaricarla direttamente dal sito Internet di Eni nella sezione dedicata alla *Corporate Governance*,

▪ la **Relazione sulla Remunerazione**, approvata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del *Compensation Committee* e pubblicata contestualmente alla Relazione finanziaria annuale, ti permette di avere informazioni dettagliate sulla remunerazione del top management di Eni. In particolare, la Relazione definisce e illustra:

- nella prima sezione la Politica adottata per il 2012 da Eni per la remunerazione degli Amministratori, Direttori Generali di Divisione e degli altri Dirigenti con responsabilità strategiche, specificando le finalità generali perseguite, gli organi coinvolti e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione della Politica; i principi generali e le linee guida definiti nella Politica Eni rilevano anche ai fini della determinazione delle politiche retributive delle società direttamente e indirettamente controllate da Eni;

- nella seconda sezione, i compensi corrisposti nell'esercizio 2011 agli Amministratori, Sindaci, Direttori Generali e agli altri Dirigenti con responsabilità strategiche di Eni;

▪ le **Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulle proposte presentate all'Assemblea**, pubblicate in occasione dell'Assemblea degli Azionisti, ti permettono di conoscere le proposte di deliberazione fatte dal Consiglio di Amministrazione agli Azionisti.

Le Relazioni del Consiglio di Amministrazione sono messe a tua disposizione presso la sede sociale di Eni, trasmesse a Borsa Italiana S.p.A. e sul sito Internet di Eni;

▪ i **Verbali delle Assemblee degli Azionisti** sono pubblici e puoi sempre sapere come si sono svolte le Assemblee, quali sono stati gli interventi e gli esiti. I verbali sono resi disponibili sul sito Internet di Eni entro 30 giorni dalla data dell'Assemblea.

Sempre sul sito Internet di Eni, puoi consultare i Verbali delle Assemblee in formato elettronico a partire dal 2002. I Verbali sono disponibili anche presso la sede sociale di Eni e Borsa Italiana S.p.A. e puoi richiederli alla Segreteria Societaria ai riferimenti che trovi in Contatti Utili.

Inoltre, un **Rendiconto sintetico delle votazioni** contenente il numero di azioni rappresentate in Assemblea e le azioni per le quali è stato espresso il voto, la percentuale di capitale che tali azioni rappresentano, nonché il numero di voti favorevoli e contrari alla delibera e il numero di astensioni, è reso disponibile sul sito Internet di Eni entro 5 giorni dalla data dell'Assemblea.

▪ la **Rendicontazione 2011 di sostenibilità** è rappresentata nell'ambito della Relazione finanziaria annuale per offrire una visione unitaria del modello di business attraverso la connessione fra elementi finanziari e non finanziari nelle strategie e nei risultati aziendali. Tale integrazione è rappresentata all'interno della Relazione sulla gestione in tutte le sue parti, in coerenza con

l'adesione di Eni al Pilot Programme dell'International Integrated Reporting Committee (IIRC), e nel completamento dei dati economico-finanziari con il consolidato dei risultati di sostenibilità.

- i **Comunicati Stampa** ti permettono di essere informato su tutti gli eventi rilevanti che accadono nella sfera di attività di Eni e che potrebbero avere degli effetti sul prezzo delle tue azioni.

Puoi leggere i comunicati stampa più recenti direttamente sulla pagina iniziale del sito Internet di Eni, mentre nella sezione media trovi l'archivio con tutti quelli pubblicati a partire dal 2001;

- il **Documento di informazione annuale** ti consente di sapere quali sono state le informazioni pubblicate o messe a tua disposizione da Eni nei 12 mesi precedenti e dove puoi ottenerle.

Puoi trovare il documento direttamente sul sito Internet di Eni nella sezione *Corporate Governance*;

- l'**Eni Technology Report** riassume il nuovo cammino che Eni ha intrapreso nel campo dell'innovazione tecnologica, posta al centro delle strategie di sviluppo sostenibile. Sono descritte le linee d'azione e i principali risultati finora raggiunti.

- il **sito Internet di Eni** può essere considerato la base degli strumenti informativi, perché in esso non solo trovi tutto quello già indicato, ma anche documenti, approfondimenti e contenuti multimediali su tutto il mondo Eni.

La navigazione è stata pensata per condurti attraverso l'offerta di prodotti e soluzioni Eni: "il *business* a portata di un click".

Gli strumenti interattivi ad accesso personalizzato, la navigazione orizzontale con *homepage* di sezione e un potente motore di ricerca rendono più efficiente la fruizione delle informazioni di interesse e l'accesso diretto ai contenuti.

Ricchezza e usabilità, *design* e contenuto sono i principi ai quali si ispira il sito Eni. Queste caratteristiche hanno consentito a **www.eni.com** di mantenersi ai vertici delle classifiche stilate dalle maggiori società di *webranking*: "KWD Webranking - Lundquist - Bowen Craggs".

Tra le diverse funzionalità, il sito ti offre SMS, Mail Alert gratuiti che permettono di ricevere in tempo reale sul cellulare e/o all'indirizzo di posta elettronica informazioni su eventi Eni (comunicati stampa, pubblicazioni di documenti finanziari, posizioni di lavoro, etc.) e su aggiornamenti delle sezioni di tuo interesse.

Nell'area **Investor Relations**, in particolare, sono presenti servizi che ti consentono di:

- calcolare l'andamento storico del titolo Eni;
- conoscere il valore aggiornato delle tue azioni Eni;

- analizzare e visualizzare, con grafici e tabelle interattive, i principali dati economico-finanziari e operativi di Eni;
- confrontare, con grafici interattivi, l'andamento del titolo Eni con quello dei principali competitor e con i maggiori indici del settore;
- consultare il Bilancio in forma interattiva.

Inoltre, è stato aggiunto, nella pagina iniziale, un box dedicato agli Azionisti Individuali, dove trovare subito tutte le informazioni più rilevanti.

Nell'area **Corporate Governance** è presente, poi, la sezione "iniziative per gli azionisti" (Home > Corporate Governance > Assemblea e Azionisti > Azionisti > Iniziative per gli azionisti) dedicata a tutte le persone che, come te, hanno scelto di investire in Eni. La sezione è destinata a svilupparsi nel tempo con nuove iniziative pensate per permetterti di avere un rapporto sempre più attivo e diretto con la Società in funzione delle tue esigenze di azionista Eni.

E proprio per te è stato pubblicato sul sito Internet di Eni un **cartoon interattivo** per comprendere meglio come partecipare all'Assemblea ed esercitare il voto e i nuovi diritti ed è stata predisposta la **Guida dell'Azionista**, il documento che stai consultando e che chiude il nostro elenco di strumenti utili.



Assemblea
degli Azionisti 2012

Calendario Finanziario per l'esercizio 2012	
Bilancio preconsuntivo al 31 dicembre 2011 e previsione relativa all'ammontare del dividendo per l'esercizio 2011	
14 febbraio 2012	Consiglio di Amministrazione
15 febbraio 2012	<i>Comunicato stampa e conference call*</i>
Bilancio consolidato e progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 Proposta dividendo 2011	
15 marzo 2012	Consiglio di Amministrazione
15 marzo 2012	<i>Comunicato stampa e Strategy Presentation</i>
Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2012	
26 aprile 2012	Consiglio di Amministrazione
27 aprile 2012	<i>Comunicato stampa e conference call*</i>
Modifiche statutarie	
30 aprile 2012 <i>(I convocazione)</i>	Assemblea Straordinaria degli Azionisti
7 maggio 2012 <i>(II convocazione)</i>	
8 maggio 2012 <i>(III convocazione)</i>	
30 aprile o 8 maggio 2012	<i>Comunicato Stampa</i>
Bilancio di esercizio Eni 2011	
30 aprile 2012 <i>(I convocazione)</i>	Assemblea Ordinaria degli Azionisti
8 maggio 2012 <i>(II convocazione)</i>	
30 aprile o 8 maggio 2012	<i>Comunicato Stampa</i>
Risultati del II trimestre e Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2012 Previsione acconto dividendo per l'esercizio 2012	
31 luglio 2012	Consiglio di Amministrazione
1 agosto 2012	<i>Comunicato Stampa e conference call*</i>
Delibera acconto dividendo per l'esercizio 2012	
20 settembre 2012	Consiglio di Amministrazione
	<i>Comunicato stampa</i>
Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2012	
29 ottobre 2012	Consiglio di Amministrazione
30 ottobre 2012	<i>Comunicato stampa e conference call*</i>

* Diffusione del comunicato stampa la mattina a borsa chiusa e *conference call* per la presentazione dei risultati alla comunità finanziaria nel pomeriggio.

Il pagamento del saldo del dividendo 2011 sarà effettuato il 24 maggio 2012, con data di stacco il 21 maggio 2012, mentre il pagamento dell'acconto dividendo relativo all'esercizio 2012 sarà effettuato il 27 settembre 2012, con data di stacco il 24 settembre 2012.

Eventuali variazioni alle date sopra riportate saranno comunicate tempestivamente.

Glossario

Termini finanziari, economici e giuridici

ADR (*American Depositary Receipt*): identifica i certificati azionari rappresentativi di titoli di società estere negoziati sui mercati borsistici degli Stati Uniti.

Aumento gratuito di capitale: operazione straordinaria consistente nel trasferire quote di bilancio dalla voce "riserve" alla voce "capitale sociale". In questo modo la società può decidere se emettere nuove azioni assegnandole gratuitamente agli azionisti esistenti oppure aumentare il valore nominale delle azioni esistenti.

Azione ordinaria: rappresenta l'unità minima di partecipazione al capitale di una società. Le caratteristiche distintive delle azioni ordinarie riguardano i pagamenti discrezionali di dividendi, i diritti residuali sul capitale della società, la responsabilità limitata e il diritto di voto nelle assemblee societarie.

Azioni proprie: azioni della società che sono state da questa riacquistate per diverse finalità.

Blue Chip: azioni più significative del listino di borsa. Appartengono a società che hanno una lunga tradizione di gestione corretta e redditizia, una dimensione rilevante e un volume di contrattazione particolarmente elevato. Il neologismo è nato negli USA, nell'ambiente del gioco d'azzardo: nel poker indica i gettoni di colore blu, che hanno il valore più alto.

Capitalizzazione di borsa: valore di una società quotata ottenuto moltiplicando il prezzo del titolo per il numero di azioni in circolazione della società.

Conto economico: rappresenta il documento contabile nel quale sono evidenziati sinteticamente i costi e i ricavi di competenza dell'esercizio.

Corporate Governance: definisce il sistema con cui le società vengono gestite e controllate (*Sir Adrian Cadbury*).

Dividendo ordinario e straordinario: da un punto di vista aziendale per dividendo ordinario s'intende quello derivante da utili. In caso di dividendo straordinario, invece, all'azionista viene distribuita non tanto una quota degli utili realizzati durante l'esercizio, quanto una parte delle riserve di liquidità della società. Questa può derivare da accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti, dalla vendita di rami d'azienda o essere riconducibile ad altre strategie societarie.

Dividend Yield: misura il rendimento dell'investimento azionario sulla base dei dividendi maturati. Viene calcolato come rapporto tra dividendo staccato da un'azione e il prezzo di mercato dell'azione stessa.

EBIDTA: rappresenta una misura del margine operativo lordo (MOL) e consente di verificare se la società realizza profitti positivi dalla gestione ordinaria.

FTSE MIB: è il principale indice di *benchmark* dei mercati azionari italiani. Questo indice, che coglie circa l'80% della capitalizzazione di mercato interna, è composto da società di primaria importanza e a liquidità elevata nei diversi settori ICB in Italia.

Leverage: misura il grado di indebitamento della società ed è calcolato come rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto comprensivo degli interessi di terzi azionisti.

MTA: mercato gestito da Borsa Italiana in cui si negoziano azioni (azioni ordinarie, azioni privilegiate, azioni di risparmio), obbligazioni convertibili, warrant, diritti di opzione e certificati

rappresentativi di quote di Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) rappresentati da Fondi comuni di investimento e Società di investimento a capitale variabile.

Obbligazioni convertibili: sono titoli di credito emesso da una società per azioni per la raccolta di capitale di debito. In generale, le obbligazioni danno diritto a chi le ha sottoscritte a ricevere alle scadenze indicate il pagamento di interessi ('cedola') determinati in misura fissa o variabile, nonché alla scadenza o alle scadenze predeterminate la restituzione del valore nominale del prestito sottoscritto. L'obbligazione è detta convertibile quando è previsto che a determinate scadenze, in luogo del rimborso, l'obbligazionista possa richiedere la conversione del prestito obbligazionario in azioni dell'emittente.

Patrimonio Netto: differenza contabile tra le attività e le passività componenti lo stato patrimoniale di un'azienda.

Patto parasociale: accordo mediante il quale i soci di una società si obbligano reciprocamente a comportarsi in un determinato modo relativamente, ad esempio, alla gestione delle loro partecipazioni (sindacati di blocco) o della società (sindacati di voto) (vd. artt. 122, 123 e 193 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 - Testo Unico della Finanza).

Quorum costitutivo: è la percentuale minima di capitale sociale richiesta dalla legge per considerare valida la costituzione di un'assemblea.

Quorum deliberativo: è la percentuale minima di capitale richiesta dalla legge affinché sia considerata valida la delibera assunta dall'assemblea.

Record date: in generale è la data alla quale un soggetto deve essere titolare delle azioni della società per poter esercitare un diritto inerente alle azioni stesse. Con riferimento all'Assemblea degli Azionisti, è la data alla quale, se si è titolari delle azioni della società, si determina la legittimazione per l'intervento in assemblea e per l'esercizio del voto. L'art. 83-*sexies* del Testo Unico della Finanza stabilisce che tale data corrisponde al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima o unica convocazione.

Rappresentante Designato: è il soggetto che la società può designare per ciascuna Assemblea al quale i soci possono conferire una delega con istruzioni di voto, su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto prima dell'Assemblea in prima o unica convocazione (vd. art. 135-*undecies* del Testo Unico della Finanza).

Rendiconto finanziario: ha la finalità di indicare la capacità dell'impresa di generare liquidità. È il documento di sintesi e di raccordo tra le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale e le variazioni nella relativa situazione finanziaria.

ROACE (Return on Average Capital Employed): indice di rendimento del capitale investito, calcolato come rapporto tra l'utile netto prima degli interessi di terzi azionisti aumentato degli oneri finanziari netti correlati all'indebitamento finanziario netto, dedotto il relativo effetto fiscale, e il capitale investito netto medio.

Stakeholder: tutte le categorie di soggetti che possono influenzare, essere influenzati o avere un interesse per le attività dell'impresa, come i dipendenti, gli azionisti, i clienti, i fornitori, i partner commerciali e finanziari, le istituzioni, le organizzazioni non governative, le comunità locali con le quali interagisce e le generazioni future.

Stato patrimoniale: prospetto delle attività, passività e capitale netto di un'azienda in un determinato momento.

TSR (*Total Shareholder Return*): misura il rendimento percentuale complessivo di un'azione, calcolato su base annua, tenuto conto sia della variazione della quotazione (rapporto tra la quotazione di inizio anno e quotazione di fine anno) sia dei dividendi distribuiti e reinvestiti nell'azione alla data dello stacco della cedola.

Termini operativi

Barile: unità di volume corrispondente a 159 litri. Un barile di greggio corrisponde a circa 0,137 tonnellate.

BOE (*Barrel of Oil Equivalent*): in italiano barile di petrolio equivalente, viene usato come unità di misura unificata di petrolio e gas naturale, quest'ultimo viene convertito da metro cubo in barile di olio equivalente utilizzando il coefficiente moltiplicatore di 0,00615.

GNL: gas naturale liquefatto, ottenuto a pressione atmosferica con il raffreddamento del gas naturale a -160°C. Il gas viene liquefatto per facilitarne il trasporto dai luoghi di estrazione a quelli di trasformazione e consumo. Una tonnellata di GNL corrisponde a 1.400 metri cubi di gas.

GPL: gas di petrolio liquefatto, miscela di frazioni leggere di petrolio, gassosa a pressione atmosferica e facilmente liquefatta a temperatura ambiente attraverso una limitata compressione.

Idrocarburi: vasta classe di composti chimici (gassosi, liquidi o solidi), formati da carbonio e idrogeno, molti dei quali sono i principali costituenti del greggio e del gas naturale, oltre che di varie sostanze naturali (resine, caucciù, ecc.). Per la loro diversa struttura molecolare, essi hanno proprietà fisiche e chimiche diverse e sono quindi in grado di essere utilizzati in moltissimi campi. La loro caratteristica fondamentale è che si ossidano rapidamente (cioè bruciano) liberando energia termica che può essere trasformata in altre forme di energia (meccanica, elettrica) secondo tecnologie estremamente flessibili. Essi, inoltre, forniscono la materia prima indispensabile all'industria chimica moderna che è per questo detta petrolchimica. Nelle molecole degli idrocarburi gli atomi di carbonio possono legarsi in gran numero, formando catene aperte (idrocarburi alifatici aciclici: alcani, alcheni, alchini, ecc.) e chiuse (idrocarburi ciclici: alifatici ciclici o aliciclici e aromatici). Se vi figurano solo legami semplici si hanno idrocarburi saturi (alcani, cicloalcani), se vi sono anche legami doppi o tripli si hanno idrocarburi insaturi (alcheni, alchini). Il grande numero di atomi di carbonio che possono far parte delle molecole degli idrocarburi, la possibilità di scambio di valenze diverse tra gli atomi di carbonio e l'isomerizzazione rendono pressoché illimitato il numero dei possibili composti del carbonio. Si stima siano oltre tre milioni i composti già conosciuti e che circa 100.000 ne vengano isolati o sintetizzati ogni anno.

Offshore Onshore: il termine *offshore* indica un tratto di mare aperto e, per estensione, le attività che vi si svolgono; *onshore* è riferito alla terra ferma e, per estensione, alle attività che vi si svolgono.

Production Sharing Agreement (PSA): tipologia contrattuale vigente nei Paesi Produttori dell'area non OCSE caratterizzata dall'instestazione del titolo minerario in capo alla società nazionale dello Stato concedente, alla quale viene di norma conferita l'esclusiva dell'attività di ricerca e produzione idrocarburi, con facoltà di istituire rapporti contrattuali con altre società (estere o locali). Con il contratto, il Committente (la società nazionale) affida al Contrattista (la società terza) il compito di eseguire i lavori di esplorazione e produzione con l'apporto di tecnologie e mezzi finanziari. Sotto il profilo economico il contratto prevede che il rischio esplorativo sia a carico del Contrattista e che la produzione venga suddivisa in due parti: una (*Cost Oil*) destinata al recupero dei costi del Contrattista; l'altra (*Profit Oil*) suddivisa a titolo di profitto tra il Committente e il Contrattista

secondo schemi di ripartizione variabili. Sulla base di questa configurazione di principio, la contrattualistica specifica può assumere caratteristiche diverse a seconda dei Paesi.

Riserve: si definiscono riserve i volumi stimati di petrolio greggio, gas naturale, condensati da gas naturale, liquidi recuperati da gas naturale e sostanze ad essi associate (ad esempio zolfo da idrocarburi contenenti H₂S) che si prevede possano essere commercialmente recuperati da giacimenti noti, a partire da una certa data in avanti, nelle condizioni economiche esistenti al momento, impiegando tecniche operative già note e con la normativa di legge vigente. Le stime delle riserve si basano sull'interpretazione dei dati geologici, geofisici e/o ingegneristici disponibili al momento in cui viene eseguita la valutazione. In base al livello di confidenza attribuito a tali dati, le riserve vengono suddivise in riserve accertate e riserve non accertate. A loro volta le riserve non accertate vengono suddivise in riserve probabili e riserve possibili.

Riserve certe: rappresentano le quantità stimate di olio e gas che, sulla base dei dati geologici e di ingegneria di giacimento disponibili, sono stimate con ragionevole certezza economicamente producibili da giacimenti noti alle condizioni tecniche, contrattuali, economiche e operative esistenti al momento della stima. Ragionevole certezza significa che esiste un "alto grado di confidenza che le quantità verranno recuperate" cioè che è molto più probabile che lo siano piuttosto che non lo siano. Il progetto di sviluppo deve essere iniziato oppure l'operatore deve essere ragionevolmente certo (chiara volontà manageriale) che inizierà entro un tempo ragionevole.

Riserve probabili: riserve aggiuntive che hanno minore certezza di essere recuperate rispetto alle riserve certe, ma che insieme alle riserve certe hanno la stessa probabilità di essere recuperate o di non esserlo.

Riserve possibili: riserve aggiuntive che hanno minore certezza di essere recuperate rispetto alle riserve probabili; il recupero finale ha una bassa probabilità di superare l'insieme delle riserve certe, probabili e possibili.

Ship or pay: clausola dei contratti di trasporto del gas naturale, in base alla quale il committente è obbligato a pagare il corrispettivo per i propri impegni di trasporto anche quando il gas non viene trasportato.

Tasso di rimpiazzo delle riserve: misura la quota di riserve prodotte sostituite da nuove riserve provate e indica la capacità dell'impresa di aggiungere nuove riserve sia attraverso un'esplorazione efficace sia attraverso linee esterne (acquisizioni). Un valore superiore al 100% indica che nell'anno sono state aggiunte più riserve di quante ne siano state prodotte.

Take-or-pay: clausola dei contratti di acquisto del gas naturale, in base alla quale l'acquirente è obbligato a pagare al prezzo contrattuale, o a una frazione di questo, la quantità minima di gas prevista dal contratto, anche se non ritirata, avendo la facoltà di prelevare negli anni contrattuali successivi il gas pagato ma non ritirato per un prezzo che tiene conto della frazione di prezzo contrattuale già corrisposto.

Upstream/Downstream: il termine *upstream* riguarda le attività di esplorazione e produzione di idrocarburi. Il termine *downstream* riguarda le attività inerenti il settore petrolifero che si collocano a valle della esplorazione e produzione.

Contatti Utili

Sistema e Regole di Corporate Governance

E-mail: badini_governance@eni.com

Segreteria Societaria Azionisti

Numero verde per chi chiama dall'Italia: **800 940 924**

Numero verde per chi chiama dall'estero: **800 1122 3456**

Fax: **+39 06 59 82 22 33**

E-mail: segreteriasocietaria.azionisti@eni.com

Sedi principali Eni

Roma

Piazzale Mattei, 1

00144 Roma

Tel. +39 06 59 82 1

Fax +39 06 59 82 21 41



Milano

Piazza Ezio Vanoni,
1

20097 San Donato
Milanese (MI)

Tel. +39 02 52 01



Sito Internet: www.eni.com

Borsa Italiana

Sito Internet: www.borsaitaliana.it

Piazza degli Affari, 6

20123 Milano

Tel. 02 724261

Fax 02 72004333

Consob (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa)

Sito Internet: www.consob.it

Roma

Via G.B. Martini, 3

00198 Roma

Tel. 39 06 84771 (*centralino*)

Fax 39 06 8417707

Milano *Sede secondaria operativa.*

Via Broletto, 7

20121 Milano

Tel. 39 02 724201 (*centralino*)

Fax 39 02 89010696

Allegato

REGOLAMENTO DELLE ASSEMBLEE DEGLI AZIONISTI DI ENI S.p.A.

Art. 1 Ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento disciplina lo svolgimento dell'Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti dell'Eni S.p.A., con sede in Roma, Piazzale Enrico Mattei, n. 1.
2. Il presente Regolamento, approvato dall'Assemblea ordinaria del 4 dicembre 1998, è a disposizione degli azionisti presso la sede legale della Società e presso i luoghi in cui si svolgono le adunanze assembleari.

Art. 2 Intervento in assemblea

1. L'intervento nelle Assemblee è regolato dalle disposizioni di legge, di Statuto e contenute nell'avviso di convocazione.
2. All'Assemblea possono assistere, con il consenso del Presidente dell'Assemblea, esperti, analisti finanziari, giornalisti e rappresentanti della società di revisione che a tal fine dovranno far pervenire alla Segreteria societaria Eni, con le modalità indicate nell'avviso di convocazione, la richiesta di partecipazione almeno due giorni prima dell'adunanza.
3. Possono assistere all'Assemblea dipendenti della Società e delle società controllate la cui presenza sia ritenuta utile dal Presidente dell'Assemblea in relazione alle materie da trattare o per lo svolgimento dei lavori.

Art. 3 Verifica della legittimazione all'intervento in assemblea

1. L'identificazione personale e la verifica della legittimazione all'intervento in Assemblea hanno inizio nel luogo di svolgimento dell'adunanza un'ora prima di quella fissata per l'Assemblea.
2. Per agevolare la verifica dei poteri rappresentativi loro spettanti, coloro che partecipano all'Assemblea in rappresentanza legale o volontaria di azionisti, o comunque di altri aventi diritto, possono far pervenire la documentazione comprovante tali poteri alla Segreteria societaria Eni, con le modalità indicate nell'avviso di convocazione, due giorni prima dell'adunanza.

Art. 4 Accesso ai locali in cui si svolge l'assemblea

1. L'accesso ai locali dell'Assemblea è consentito previa identificazione personale e verifica della legittimazione ad intervenire. Agli azionisti e alle persone di cui al precedente art. 2 viene rilasciato al momento dell'identificazione un contrassegno da conservare per il periodo di partecipazione ai lavori assembleari.
2. Gli azionisti o loro rappresentanti che per qualsiasi ragione si allontanano dai locali in cui si svolge l'Assemblea sono tenuti a darne comunicazione al personale ausiliario.

3. Salvo diversa decisione del Presidente dell'Assemblea, e fatto salvo quanto previsto dall'art. 5, nei locali in cui si svolge l'Assemblea non possono essere utilizzati strumenti di registrazione di qualsiasi genere, apparecchi fotografici e similari.

Art. 5 Costituzione dell'assemblea e apertura dei lavori

1. Il Presidente dell'Assemblea è assistito nella redazione del verbale, quando non sia affidata a un notaio, da un segretario, anche non socio, nominato dall'Assemblea su proposta del Presidente stesso. Il segretario o il notaio possono farsi assistere da persone di propria fiducia ed avvalersi di apparecchi di registrazione.

2. Il Presidente dell'Assemblea può nominare uno o più scrutatori, anche non soci, e costituire un ufficio di presidenza.

3. Il Presidente dell'Assemblea per il servizio d'ordine si avvale di personale ausiliario appositamente incaricato fornito di specifici segni di riconoscimento.

4. Ai sensi dell'art. 14 dello statuto della Società, spetta al Presidente dell'Assemblea, anche avvalendosi degli scrutatori e dell'ufficio di presidenza, constatare la regolarità delle singole deleghe e in genere il diritto di intervento all'Assemblea.

5. Qualora le presenze necessarie per la costituzione dell'Assemblea non siano raggiunte, il Presidente dell'Assemblea, non prima che sia trascorsa un'ora da quella fissata per l'inizio dell'Assemblea, ne dà comunicazione agli intervenuti e rimette la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno alla successiva convocazione.

6. Accertata la regolare costituzione dell'Assemblea, il Presidente dell'Assemblea dichiara aperti i lavori.

Art. 6 Sospensione e rinvio dell'assemblea

1. I lavori dell'Assemblea si svolgono, di norma, in un'unica adunanza. Il Presidente dell'Assemblea, salvo quanto previsto all'art. 7, comma 4, ove ne ravvisi l'opportunità e l'Assemblea non si opponga, può interrompere i lavori per periodi di tempo non superiori a due ore.

2. Fermo restando quanto previsto dall'art. 2374 del Codice Civile, l'Assemblea, con delibera favorevole della maggioranza del capitale rappresentato, può decidere di aggiornare i lavori fissando il luogo, il giorno e l'ora per la prosecuzione entro un termine adeguato rispetto ai motivi dell'aggiornamento, non superiore comunque a trenta giorni.

Art. 7 Discussione

1. Il Presidente dell'Assemblea illustra gli argomenti posti all'ordine del giorno e può invitare a farlo gli amministratori, i sindaci e i dipendenti della Società e delle società controllate. L'ordine degli argomenti quale risulta dall'avviso di convocazione può essere variato con l'approvazione dell'Assemblea che delibera a maggioranza del capitale rappresentato in Assemblea.

2. Spetta al Presidente dell'Assemblea dirigere i lavori assicurando la correttezza della discussione e il diritto agli interventi. A tal fine il Presidente dell'Assemblea in apertura dei lavori fissa la durata massima di ciascun

intervento, di norma non superiore a quindici minuti. Il Presidente dell'Assemblea può invitare a concludere gli interventi che si dilunghino oltre il limite fissato o esulino dagli argomenti posti all'ordine del giorno, impedire eccessi evidenti, anche togliendo la parola, e nei casi più gravi disporre l'allontanamento dalla sala per tutta la fase della discussione.

3. La richiesta di intervento sui singoli argomenti all'ordine del giorno può essere presentata all'ufficio di presidenza dal momento della costituzione dell'Assemblea e fino a quando il Presidente dell'Assemblea non abbia aperta la discussione su ciascun argomento all'ordine del giorno. Nel dare la parola, di norma, il Presidente dell'Assemblea segue l'ordine di presentazione delle richieste di intervento. Ciascun azionista può svolgere un solo intervento su ogni argomento all'ordine del giorno.

4. Il Presidente dell'Assemblea o, su suo invito, gli amministratori, i sindaci e i dipendenti della Società e delle società controllate, rispondono, di norma, al termine di tutti gli interventi su ciascun argomento all'ordine del giorno. Il Presidente dell'Assemblea per la predisposizione delle risposte agli interventi può interrompere i lavori per un periodo non superiore a due ore. Ultimate le risposte, il Presidente dell'Assemblea dichiara chiusa la discussione. Non sono consentiti interventi di replica. Dopo la chiusura della discussione sono consentite soltanto dichiarazioni di voto di breve durata.

Art. 8* *Votazioni

1. Il Presidente dell'Assemblea può disporre che la votazione su ogni argomento all'ordine del giorno avvenga dopo la chiusura della discussione di ciascuno di essi ovvero di più di essi.

2. Prima di dare inizio alle operazioni di voto, il Presidente dell'Assemblea riammette all'Assemblea gli azionisti che fossero stati allontanati durante la fase di discussione.

3. Le votazioni dell'Assemblea vengono effettuate per scrutinio palese.

4. Il Presidente dell'Assemblea stabilisce le modalità delle votazioni e può fissare un termine massimo entro il quale deve essere espresso il voto. Al termine delle votazioni viene effettuato lo scrutinio, esaurito il quale il Presidente dell'Assemblea, anche avvalendosi del segretario o del notaio, dichiara all'Assemblea i risultati delle votazioni.

5. I voti espressi con modalità difformi da quelle indicate dal Presidente dell'Assemblea sono nulli.

6. Gli azionisti che votano contro o si astengono devono fornire il proprio nominativo al personale appositamente incaricato. Esaurito l'ordine del giorno, il Presidente dell'Assemblea dichiara chiusa l'adunanza.

Art. 9* *Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni del Codice Civile, delle leggi speciali in materia e dello statuto.

Corporate Governance
Piazzale Enrico Mattei, 1 - 00144 Roma
e-mail: info.governance@eni.com

Ufficio rapporti con gli investitori
Piazza Ezio Vanoni, 1 - 20097 San Donato Milanese (MI)
Tel. +39-0252051651 - Fax +39-0252031929
e-mail: investor.relations@eni.com



eni spa

Sede legale in Roma, Piazzale Enrico Mattei, 1
Capitale sociale al 31 dicembre 2011:
euro 4.005.358.876 interamente versato
Registro delle Imprese di Roma,
codice fiscale 00484960588
Sedi secondarie:
San Donato Milanese (MI) - Via Emilia, 1
San Donato Milanese (MI) - Piazza Ezio Vanoni, 1

Publicazioni

Relazione Finanziaria Annuale
redatta ai sensi dell'art. 154-ter c.1 del D.Lgs 58/1998
Annual Report
Annual Report on Form 20-F redatto per il deposito
presso la US Securities and Exchange Commission
Fact Book (in italiano e in inglese)
Eni in 2011 (in inglese)
Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30 giugno
redatta ai sensi dell'art. 154-ter c.2 del D.Lgs 58/1998
Interim consolidated report as of June 30
Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari
redatta ai sensi dell'art. 123-bis del D.Lgs 58/1998
Relazione sulla Remunerazione
redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs 58/1998

Sito Internet: eni.com
Centralino: +39-0659821
Numero verde: 800940924
Casella e-mail: segreteria@societaria.azionisti@eni.com

ADRs/Depositary

BNY Mellon Shareowner Services
PO Box 358516
Pittsburgh, PA 15252-8516
shrrelations@bnymellon.com

Contatti:

- Institutional Investors/Broker Desk:
UK: Mark Lewis - Tel. +44 (0) 20 7964 6089
mark.lewis@bnymellon.com
USA: Ravi Davis - Tel. +1 212 815 4245
ravi.davis@bnymellon.com
Hong Kong: Joe Oakenfold - Tel. +852 2840 9717
Joe.oakenfold@bnymellon.com
- Retail Investors:
Domestic Toll Free - Tel. 1-866-433-0354
International Callers - Tel. +1.201.680.6825

eni.com